

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 108

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 18 Agosto 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 5.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 9 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-50 - Milano, Via Virvato 10, tel. 70-333

Il Duce tra il popolo di Romagna

A Rimini: i lavori per l'isolamento dell'Arco di Augusto
A Lugo: l'omaggio al monumento a Francesco Baracca
Travolgenti dimostrazioni all'inatteso passaggio del Capo

FORLÌ, 17.
Nelle prime ore del pomeriggio di sabato, il Duce, pilotando la propria macchina ed avendo al suo fianco donna Rachele, giungeva da Riccione a Rimini, dove era attesa dalle autorità e dal popolo.

Il Capo del Governo sostava nel punto in cui al termine dell'Arco di Augusto, si erge maestoso l'Arco di Augusto, per il cui isolamento il Duce stesso erogava in questi giorni la somma di 300.000 lire.

Gesto significativo

Mentre il popolo si accalcava ai lati della strada, erompendo in manifestazioni di irrefrenabile entusiasmo, il Duce sostava di fronte al magnifico monumento, per osservare il progetto dell'isolamento e la zona da demolire praticata dal piano regolatore, interessandosi per la costruzione del nuovo palazzo delle Poste, che è collegata con l'isolamento dell'Arco di Augusto, e prendeva in esame il problema relativo al risanamento del quartiere Buffalini, per il quale ha ordinato il completamento del progetto stesso per l'opportuno finanziamento.

Il Duce, avvicinandosi quindi alla zona da demolire, vibrava sulla vecchia mura i primi colpi di piccone. La folla, che ormai circondava il Capo dello Stato, accalcava ininterrottamente a questo gesto di Mussolini. A nessuno sfuggiva il significato profondo di esso. Nel Ferragosto, festa di popolo, il fondatore dell'Impero fascista riaffermava la grandezza immortale dell'Impero Romano, esaltandone un'opera dimenticata alla gloria del primo grande Imperatore.

Quindi il Duce percorreva a piedi il corso d'Augusto raggiungendo la piazza Giulio Cesare, dove si è soffermato a lungo ad ammirare la statua di bronzo del fondatore dell'Impero romano che egli dona alla città di Rimini.

Attorno al Capo

Intanto la folla proveniente da tutte le strade laterali e specularmente dalla marina, si è stretta intorno al Duce. Egli ha lasciato fare. Altante, forte, sorridente, più giovane che mai, ha voluto che il suo popolo di Romagna gli si accostasse, lo sommersse di gioia in questo abbraccio di amore e di riconoscenza.

Ed è rimasto così, in mezzo alla moltitudine acclamante, per oltre un quarto d'ora, rispondendo ai gridi con saluti o con larghi sorrisi che illuminavano il volto romano. Molti stranieri che si trovavano nella ridotta sinagoga si univano alla manifestazione. Tra gli altri, un cittadino francese correva incontro al Duce, con parole di calorosa ammirazione.

Poi Mussolini, seguito dal prefetto, dal segretario Federale e dalle altre autorità provinciali, proseguendo lungo la via consolata, raggiungeva la Sant'Arcangelo, dove lo attendeva una nuova indimenticabile dimostrazione di popolo.

Sceso dalla macchina, il Duce, seguito dal Prefetto cav. Giorgi e dalle altre autorità, percorreva a piedi il paese, attorniato dalla popolazione plaudente.

L'abbraccio ai mutilati

Visitata la località Barone, ove un agglomerato di abitazioni mal sane, destinando all'opera di risanamento la somma di trecentomila lire, il Duce prendeva in esame i vari problemi locali ed erogava la somma di trecentomila lire per la costruzione di un nuovo macello. Quindi si recava a visitare il Dopolavoro e la magnifica Casa del Fascio.

Intorno a essa una folla immensa lo ha applaudito così lungamente, così freneticamente, che il Duce si è portato sull'arredo e ha salutato più volte romanzesca.

Dopo esser passato tra un gruppo di madri che levavano alto i loro paragoni in un gesto di offerta, il Duce si è avvicinato a dei mutilati abbracciandoli e baciandoli alcuni ciechi di guerra.

Lasciato il paese, sempre pilotando la propria macchina, il Duce raggiungeva quindi il ridetto paese di Montiano appollaiato attorno all'antico castello dei Malatesta di Roncofreddo. Il Duce veniva anche qui ricevuto dalle autorità locali. Percorrendo a piedi il paese, si recava a piedi di carattere sindacale e sulla percussione dei recenti aumenti salariali in seguito ai nuovi con-

tratti collettivi; importante, fra tutti, quello dei metalmeccanici. L'on. Capoferri ha riferito che tutto è predisposto perché il patto sia applicato con assoluta realtà in tutte le sue clausole.

Il Duce ha vivamente elogiato l'on. Capoferri per l'opera svolta fra le maestranze industriali milanesi.

La popolazione dei capoluoghi di provincia

Udine: 71.136 abitanti

ROMA, 17.

Ecco i dati provvisori della popolazione presente nei comuni capoluoghi di provincia in ordine decrescente, alla data del 1.º luglio 1936 XIV.

Roma 1.133.441; Milano 1.118.731;

per arredamenti alle scuole. Destinava inoltre la somma di 50.000 lire per opere di risanamento igienico edilizio, e 240.000 lire per la costruzione di case popolari.

I rurali della zona rivolgevano al Capo del Governo, fra continue acclamazioni, parole affettuose, in un impeto indescribibile di emozione e di entusiasmo.

Dopo aver sostato fra la popolazione, il Duce lasciava infine il paese, dirigendosi verso la Via Emilia. Giunto a Riccione, insieme a donna Rachele e al piccolo Romano, si recava in idrovolante fino a Pescara rientrando sull'imbrunire.

Sui colli cesenatesi

Anche Longiano, grazioso paese rurale posto sui colli dell'Agro cesenate, ha ricevuto ieri la visita del Duce. La notizia ha richiamato sulla piazza del capoluogo tutta la popolazione del paese, quella delle frazioni e una larghissima rappresentanza delle località vicine.

Alle 15 la piazza era già gremita di Camicie nere e cittadini, fra cui spiccavano un gruppo di reduci dall'Africa Orientale e la camorlata locale dei "Canterini", nei tipici costumi. Erano pure presenti il Prefetto di Forlì, il Segretario Federale, il Podestà di Cesena e tutte le altre autorità locali.

Alle ore 16, salutato da una ovazione altissima, giungeva in automobile, in compagnia di donna Rachele, il Capo del Governo, il quale fermava la macchina vicino ai gruppi dei "Canterini". Mentre le autorità gli rendevano omaggio, i "Canterini" intonavano l'inno al Duce, ascoltato dal Capo con attenzione e salutato con vivaci applausi dagli ascoltatori.

Subito dopo si sono avvicinati al Duce due bimbi gemelli di un anno, Piccola italiana, i quali gli hanno offerto due mazzi di fiori, che egli ha accettato bacendoli i tre donatori.

Il Capo ha poi percorso il fronte della folla, che gli gridava il proprio entusiasmo, e si è diretto, con le autorità, lungo le diverse vie della zona da risanare, osservando con attenzione le case da demolire e il terreno su quale ora dovranno sorgere le nuove abitazioni popolari, cui ha destinato le necessarie somme. Giungendo con passo celere fino alla sommità della ripida salita che conduce al castello maledettiano, dove è posta la sede del Fascio e del Municipio.

I "Canterini"

Quindi si è fermato per ascoltare i "Canterini", i quali gli hanno cantato «La Fiasulea» da lui vivamente applaudita. Appoggiato allo sportello della propria automobile, alla quale era affacciata anche donna Rachele, ha seguito quindi, con compiacimento, l'esecuzione del ballo il «Salterello» compiuto dagli stessi "Canterini", coi quali si è poi intrattenuto benevolmente. La folla, intanto, cominciava per la sera semplice e cordiale, scattava in vive e vibranti ovazioni che si sono fatte altissime quando il Duce è salito in macchina. Prima che egli mettesse in moto il motore, i "Canterini", schierati di fronte all'automobile, hanno intonato «Giovinezza».

Giunto in località Crocetta di Longiano, il Duce ha trovato schierato sulle due parti della popolazione e una parte della popolazione che ha protestato sulle braccia verso lui i propri figli, in segno di offerta. Egli ha fermato la macchina e si è intrattenuto con due umili popolani parolando e rivolgendoli loro parole cordiali, provocando la commossa, irrefrenabile dimostrazione dei presenti.

Attraverso Forlì, per la strada di Villafranca, il Duce si è recato a Lugo e si è diretto in piazza. Qui è sceso di macchina recando in braccio i fiori recanti in dono a Longiano ed è salito sulla scala del monumento a Baracca deponendoli ai piedi della statua. Ridisceso, ha salutato romanzesca la folla dell'eroe.

L'improvvisa apparizione del Capo sollevava intanto il vivo entusiasmo della folla che, vinta la prima piacevole sorpresa, è accorsa da ogni parte e gli si è stretta intorno col podestà alla testa, improvvisando una viva e ardente dimostrazione di affetto e di incontenibile entusiasmo.

L'alto elogio del Duce

per l'opera dell'on. Capoferri fra le maestranze milanesi

FORLÌ, 17.

Il Duce ha ricevuto l'on. Capoferri, Segretario dei Sindacati lavoratori industria di Milano, che gli ha riferito su questioni di carattere sindacale e sulla percussione dei recenti aumenti salariali in seguito ai nuovi con-

Napoli 877.366; Torino 638.572; Genova 630.033; Palermo 417.582; Firenze 331.370; Bologna 293.244; Venezia 367.104; Trieste 252.109; Catania 244.104; Bari 197.131; Messina 195.058; Verona 162.014; Padova 143.540; Taranto 137.555; Livorno 138.721; Brescia 127.830; Ferrara 119.649; Reggio Calabria 118.086; La Spezia 117.743; Cagliari 111.187; Modena 100.065; Reggio Emilia 92.914; Ancona 93.879; Bergamo 89.730; Alessandria 83.167; Perugia 83.002; Lucca 81.608; Ravenna 80.823; Pisa 75.976; Parma 75.104; Udine 71.136; Pistoia 71.006; Piacenza 70.700; Vicenza 70.060; Salerno 68.374; Terni 68.611; Novara 65.988; Forlì 65.709; Cremona 64.933; Foggia 63.933; Savona 63.778; Trapani 63.411; Arezzo 60.760; Trento 55.505; Treviso 56.992; Fiume 56.686; Como 56.531; Sassari 56.237; Pola 54.495; Siracusa 53.821; Aquila 53.636; Pavia 52.984; Bolzano 52.953; Gorizia 51.485; Pescara 51.156; Lecce 50.915; Asti 49.914; Caltanissetta 49.895; Siena 49.739; Ragusa 48.590; Brindisi 46.730; Catanzaro 46.046; Varese 45.230; Pesaro 44.699; Mantova 43.664; Cosenza 41.245; Vercelli 41.218; Massa 40.679; Rovigo 39.479; Asolo 38.853; Benevento 38.087; Ascoli Piceno 37.769; Viterbo 37.232; Teramo 34.730; Rieti 34.336; Agrigento 33.850; Chieti 31.965; Campobasso 29.561; Avellino 29.201; Imperia 28.712; Macerata 27.669; Grosseto 26.760; Belluno 26.087; Aosta 25.104; Potenza 25.622; Enna 23.280; Zara 22.933; Matera 21.934; Litoria 20.674; Frosinone 18.068; Nuoro 12.198; Sondrio 12.069. - Totale 11.447.932.

Il Re alle esercitazioni della Divisione "Cosseria II,"
SAN REMO, 17.
Terzi mattina il Sovrano ha passato, in rivista a Valle Argentina la Divisione "Cosseria II," quindi ha assistito a un'esercitazione compiuta dalla Divisione stessa.

Nel pomeriggio la Divisione è stata visitata dal Sottosegretario alla Guerra, gen. Baistrocchi.

Il gen. Baistrocchi a Fabriano

alle esercitazioni della Divisione "Mezaurio,"

FABRIANO, 17.

Ossessato dalle autorità è giunto sabato a Fabriano il Sottosegretario alla Guerra, gen. Baistrocchi, il quale, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Firenze, ha ispezionato le truppe della Divisione "Mezaurio" che hanno svolto brevi esercitazioni.

Il gen. Baistrocchi ha rivolto alle truppe parole di compiacimento per l'elevato grado di addestramento raggiunto durante il periodo di vita al campo. Il Sottosegretario di Stato alla Guerra è poi partito per Ancona.

La guerra civile spagnuola

Inazionali continuano l'avanzata

Le atrocità e i vandalismi dei rossi

BAIONA, 17.

La vittoriosa travolgente avanzata delle forze nazionali continua tra l'entusiasmo delle popolazioni. Città e villaggi accolgono i nazionali come liberatori, esponendo bandiere, innalzando archi di trionfo, gettando fiori sui soldati, sui falangetti.

Solo adesso che comincia a sollevarsi la coltre di sangue stesa dalle bande rosse sulla Spagna, si può aver un'idea delle violenze, delle atrocità, dei vandalismi perpetrati da anarchici e da comunisti. E' giunta notizia che un piccolo villaggio presso Tolosa era stato occupato da una banda di un centinaio di comunisti, i quali dopo aver ucciso i principali cittadini ed aver regolarmente saccheggiato le loro abitazioni, si erano stabiliti nella residenza comunale. I militari rossi, trasformati l'edificio in una specie di fortino, imposero alla popolazione di fornire loro quotidianamente i viveri e per aver la certezza di essere obbediti, presero in ostaggio dieci bambini, dai sei ai dodici anni, figli di volontari che combattono con l'esercito del generale Mola.

Essi dichiararono poi che ogni volta che i viveri fossero mancati o fossero stati insufficienti uno dei figli dei traditori sarebbe stato ucciso. Nulla di più raffazzonato e feroce sarebbe stato possibile. I viveri nel villaggio scarseggiavano. Comini e donne quindi, palpitando per la sorte degli sventurati bambini, giacevano notte e giorno per le campagne, di casa in casa, di cascina in cascina, per raccogliere a qualunque prezzo i viveri pretesi dai militari rossi.

Quando i comunisti hanno saputo che i nazionali in marcia su Tolosa erano vicini si sono dati alla fuga e i piccoli ostaggi sono stati trovati nella cantina del palazzo comunale, esausti per la fame, poiché i militari non avevano dato loro che pochi pezzi di pane. Si vive in ansia per la situazione di Toledo, ancora nelle mani dei rossi, i quali assediato l'Alcazar, dove sono chiusi 700 cadetti, 200 soldati e circa 300 donne e bambini. Gli assediati, malgrado siano alla fame, non intendono arrendersi. Da un disertore, una guardia civica, giunto lacerato e ferito nel campo dei rossi, si apprende che gli assediati hanno esaurito i viveri e difettano di acqua. Anche le condizioni igieniche nell'interno dell'Alcazar sarebbero preoccupanti. Non mancano invece le munizioni, ciò che permette ai valorosi di combattere gli allarmosi il fuoco delle mitragliatrici superiori di numero, non riescono a penetrare nell'improvvisata fortezza.

Alcuni proiettili sparati dai governativi hanno danneggiato in varie parti il magnifico edificio. Malgrado tutto il morale degli assediati, che sono certi dell'imminente arrivo dell'esercito liberale, è elevatissimo.

La lotta per il possesso di Irun e di S. Sebastian continua ma l'ultimatum inviato dai nazionali ai comandanti delle due piazze non è stato mantenuto. Sembra che le autorità del fronte popolare di S. Sebastian abbiano dichiarato che al primo proiettile di cannone che cadesse sulla città di ostaggi che sono nelle loro mani sarebbero senz'altro fucilati. Si tratta di oltre un migliaio di persone, tra i quali si trovano parecchie donne, e i nazionali vo-

Il Re alle esercitazioni della Divisione "Cosseria II,"
SAN REMO, 17.

Terzi mattina il Sovrano ha passato, in rivista a Valle Argentina la Divisione "Cosseria II," quindi ha assistito a un'esercitazione compiuta dalla Divisione stessa.

Nel pomeriggio la Divisione è stata visitata dal Sottosegretario alla Guerra, gen. Baistrocchi.

Il gen. Baistrocchi a Fabriano

alle esercitazioni della Divisione "Mezaurio,"

FABRIANO, 17.

Ossessato dalle autorità è giunto sabato a Fabriano il Sottosegretario alla Guerra, gen. Baistrocchi, il quale, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Firenze, ha ispezionato le truppe della Divisione "Mezaurio" che hanno svolto brevi esercitazioni.

Il gen. Baistrocchi ha rivolto alle truppe parole di compiacimento per l'elevato grado di addestramento raggiunto durante il periodo di vita al campo. Il Sottosegretario di Stato alla Guerra è poi partito per Ancona.

La guerra civile spagnuola

Inazionali continuano l'avanzata

Le atrocità e i vandalismi dei rossi

BAIONA, 17.

La vittoriosa travolgente avanzata delle forze nazionali continua tra l'entusiasmo delle popolazioni. Città e villaggi accolgono i nazionali come liberatori, esponendo bandiere, innalzando archi di trionfo, gettando fiori sui soldati, sui falangetti.

Solo adesso che comincia a sollevarsi la coltre di sangue stesa dalle bande rosse sulla Spagna, si può aver un'idea delle violenze, delle atrocità, dei vandalismi perpetrati da anarchici e da comunisti. E' giunta notizia che un piccolo villaggio presso Tolosa era stato occupato da una banda di un centinaio di comunisti, i quali dopo aver ucciso i principali cittadini ed aver regolarmente saccheggiato le loro abitazioni, si erano stabiliti nella residenza comunale. I militari rossi, trasformati l'edificio in una specie di fortino, imposero alla popolazione di fornire loro quotidianamente i viveri e per aver la certezza di essere obbediti, presero in ostaggio dieci bambini, dai sei ai dodici anni, figli di volontari che combattono con l'esercito del generale Mola.

Essi dichiararono poi che ogni volta che i viveri fossero mancati o fossero stati insufficienti uno dei figli dei traditori sarebbe stato ucciso. Nulla di più raffazzonato e feroce sarebbe stato possibile. I viveri nel villaggio scarseggiavano. Comini e donne quindi, palpitando per la sorte degli sventurati bambini, giacevano notte e giorno per le campagne, di casa in casa, di cascina in cascina, per raccogliere a qualunque prezzo i viveri pretesi dai militari rossi.

Quando i comunisti hanno saputo che i nazionali in marcia su Tolosa erano vicini si sono dati alla fuga e i piccoli ostaggi sono stati trovati nella cantina del palazzo comunale, esausti per la fame, poiché i militari non avevano dato loro che pochi pezzi di pane. Si vive in ansia per la situazione di Toledo, ancora nelle mani dei rossi, i quali assediato l'Alcazar, dove sono chiusi 700 cadetti, 200 soldati e circa 300 donne e bambini. Gli assediati, malgrado siano alla fame, non intendono arrendersi. Da un disertore, una guardia civica, giunto lacerato e ferito nel campo dei rossi, si apprende che gli assediati hanno esaurito i viveri e difettano di acqua. Anche le condizioni igieniche nell'interno dell'Alcazar sarebbero preoccupanti. Non mancano invece le munizioni, ciò che permette ai valorosi di combattere gli allarmosi il fuoco delle mitragliatrici superiori di numero, non riescono a penetrare nell'improvvisata fortezza.

Alcuni proiettili sparati dai governativi hanno danneggiato in varie parti il magnifico edificio. Malgrado tutto il morale degli assediati, che sono certi dell'imminente arrivo dell'esercito liberale, è elevatissimo.

La lotta per il possesso di Irun e di S. Sebastian continua ma l'ultimatum inviato dai nazionali ai comandanti delle due piazze non è stato mantenuto. Sembra che le autorità del fronte popolare di S. Sebastian abbiano dichiarato che al primo proiettile di cannone che cadesse sulla città di ostaggi che sono nelle loro mani sarebbero senz'altro fucilati. Si tratta di oltre un migliaio di persone, tra i quali si trovano parecchie donne, e i nazionali vo-

gliono evitare il sacrificio di questi infelici. Nel forte di Guadalupe, attualmente bombardato dalla corazzata Espana si trovano altri 1200 ostaggi, scelti tra i cittadini più rappresentativi di Irun e S. Sebastian.

Durante i bombardamenti le milizie rosse che presiedono il forte allineano questi ostaggi nelle località più esposte, costringendo in tal modo la corazzata a sparare il tiro ed a sospendere il fuoco. Come fece qui a Baiona parecchi di essi sono già rimasti, attualmente bombardati dalla corazzata e altri sono stati fucilati per rappresaglia.

Si dice che il conte di Romanes si troverebbe a Portofino. La canomiera nazionale "Velasco" avrebbe bombardato porto Sanlúcar. I proiettili sarebbero caduti sul deposito di petrolio di Campsa, provocando un grande incendio. Sembra però che malgrado la intensità del bombardamento non vi siano stati incendi.

La radio di Madrid non cessa di lanciare notizie che tentano di spiegare gli insuccessi delle milizie rosse come ritirate strategiche e movimenti ordinati dall'alto Comando. Dove sia questo alto Comando nessuno lo sa. Dal complesso delle notizie raccolte risulta che, se un alto comando esiste esso non ha e non può avere la direzione delle operazioni perché la disorganizzazione dell'esercito rosso si è andata in questi ultimi giorni notevolmente accentuando. I comandanti di vari raggruppamenti di armati subirono agiscono indipendentemente uno dall'altro e Madrid ha perso completamente, anche dal punto di vista militare, il controllo della situazione.

Il gen. Vangul, che era stato condannato a morte per aver cospirato la rivolta nella caserma di Montaña in Madrid, è stato fucilato stamane alle 5.30 insieme al col. Fernandez Urtiaga.

Si conferma che le truppe governative spagnole sbarcheranno a Majorca. Dopo lo sbarco però le forze nazionali le avrebbero attaccate, infliggendo loro perdite che si valutano a circa 500 uomini e facendo 250 prigionieri.

Sistemi londinesi

Si predica bene e si razzola male

ROMA, 17.

Tre passi sono stati compiuti dal Governo inglese sabato scorso in rapporto alla situazione spagnola e all'iniziativa francese per il non intervento. Il primo è un chiarimento della posizione inglese di fronte al progetto parigino. E' stato riaffermato quanto si conosceva, ma questa volta in forma definitiva, che Londra è perfettamente d'accordo con Parigi, e che il consenso delle altre Potenze renderebbe volontariamente valida la proposta di non intervento.

In secondo luogo gli Ambasciatori d'Inghilterra a Roma e a Berlino sono stati incaricati di appoggiare calorosamente presso i Governi italiano e tedesco il progetto di patto di non intervento. Infine il pubblico inglese è stato avvertito della gravità della situazione ed esortato a non ingenerarsi attivamente nel conflitto civile spagnolo. Nessun divieto è decretato a Londra, ma si dice soltanto con l'aria di parlare ad una brava e obbediente scolaresca, che chi continuerà a vendere

Sottomissioni di capi e notabili in tutto lo Scioa
L'ex Ministro turco ha lasciato Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 17.

A Debra Brehan, nello Scioa settentrionale, si sono presentati alle nostre autorità, per fare atto di sottomissione, notabili e paesani delle zone di Tegulet e Persat, nonché 60 notabili della zona di Tona.

Nello Scioa sud orientale, altri capi e notabili, alla testa dei propri armati, si sono sottomessi al nostro Comando di settore, versando numerosi fucili e qualche mitragliatrice.

Ha lasciato Addis Abeba, diretto a Gibuti per rimpatriare, l'ex Incaricato d'affari di Turchia con la propria famiglia e l'addetto militare. Non essendo rimasto in Etiopia alcun funzionario turco, l'ex Incaricato d'affari ha rivolto preghiera al Governo Generale di curare la protezione dei sudditi turchi residenti nell'A. O. I. Gli è stato assicurato che il nostro Governo provvederà a tale protezione, così come provvede a quella dei sudditi di ogni altro Stato straniero.

Prima di partire, l'ex Incaricato d'affari di Turchia ha inviato al Vice re una lettera di ringraziamento per le facilitazioni concesse dal Governo Generale durante la permanenza in Addis Abeba ed in occasione della sua partenza.

Sono giunti diversi funzionari del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

lioni del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

lioni del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

lioni del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

lioni del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

lioni del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

lioni del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

lioni del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

lioni del Tesoro per istituire il servizio di regia tesoreria e la Sezione del Tesoro dell'A. O. Gli ufficiali del Governo hanno affrontato lo studio accurato di diversi problemi connessi con la valorizzazione economica dell'Impero alla fine della stagione delle piogge, verso i primi di ottobre, con la fioritura di numerose iniziative private e statali oggi ostacolate dall'imperverante stagione piovosa.

Ad Harar, con l'intervento del Governatore Nati, del Governatore dell'Amhara gen. Dargi Brohi, e di pasticcieri, degli ufficiali e funzionari di rappresentanza delle Forze Armate, le delegazioni di una folla di Camicie nere, si è svolta la solenne inaugurazione della sede del Fascio e del Dopolavoro di Harar. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, glorificando i gloriosi Ca-

Sottomissioni di capi e notabili in tutto lo Scioa
L'ex Ministro turco ha lasciato Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il ritorno del 63° Battaglione Camicie Nere dal Campo d'armi di Tolmino

Dopo una settimana trascorsa per il campo d'armi a Tolmino presso Tolmino, è tornato sabato scorso in sede il 63° Battaglione Camicie Nere.

Lo giorno al campo sono trascorse quasi festosamente. Il Battaglione, al comando del sergente Stufferi e diretto dal console Rossi ha svolto varie esercitazioni ed escursioni partecipando il giorno 14 a una manovra di Co-p d'Arma insieme al reparto dell'Esercito.

Durante il campo il Battaglione ha ricevuto l'ambasciatore del gen. Caracciolo comandante il Corpo d'Arma che ha tenuto gli ufficiali a rapporto ed è stato visitato pure dal Vice Segretario Federale.

Il Battaglione ha tenuto le tende il 15 mattina raggiungendo in marcia S. Lucia di Tolmino, da dove ha proseguito in treno per Udine, giungendovi alle 10. Dopo avere versato gli equipaggiamenti, i militari sono rientrati alle loro residenze.

La Milizia Dicat

alle esercitazioni di tiro. Domenica scorsa alle 13.45 è partito per le esercitazioni di tiro un gruppo su 3 Batterie della Milizia Dicat che si è recato a Punta Grossa presso la Scuola di Tiro di Muggia.

I militi sono stati accompagnati alla stazione della musica. Il gruppo, al comando del Console cav. uff. Antonio Valerio, parteciperà ad un corso di tiro diviso in tre turni di cinque giorni ciascuno, compiendo il ciclo addestrativo in unione a reparti mitraglieri della stessa Legione Dicat.

Rileviamo con compiacimento che il delicato e importante compito di direttore della Scuola di Tiro è stato affidato al console Valerio.

Il Maresciallo Graziani

alle G. Italiane del II Comitato. Da Addis Abeba S. E. il Maresciallo Graziani si è compiaciuto di far pervenire la seguente risposta ad una lettera che le G. I. del II Comitato Regionale gli avevano inviato per mezzo della Fiduciaria signorina Emma Biasutti in occasione della presa di Harar.

Gentile signorina, la espressione che a nome della Gioventù Italiana del II Comitato ha voluto inviarmi, sono giunte in modo particolare gradito al mio cuore. Venerabilmente ringrazio tutte e vi cambio migliori e più cordiali saluti — Graziani —.

Opera Nazionale Balilla

L'inizio del Campo pre "Dux"

Ha avuto inizio ieri presso le Scuole di via Gortizia, l'VIII Campo pre "Dux" per la preparazione degli Avanguardisti che dovranno presto partire alla grande manifestazione ginnica e sportiva dell'Opera Balilla dell'anno XIV a Roma.

Il campo — la cui direzione è affidata al c. m. prof. Monti — ha le stesse caratteristiche di quello dell'anno scorso ed è situato nei locali della scuola "Dante Alighieri" opportunamente predisposti per accogliere e far sgombrare le centinaia di allievi.

La prima giornata, come è noto, è trascorsa con l'arrivo delle Giovani Camicie Nere tricolori, le quali provenienti dai diversi Comuni della Provincia, e opportunamente scorte, trascorrono quel periodo di preparazione ginnica sportiva necessaria per la selezione degli elementi migliori da inviarsi a Roma in rappresentanza del Comitato Provinciale Friulano.

Il Comandante del Campo che è accompagnato, sia nella mansioni dell'ordine e della disciplina, come negli allenamenti fisico-militari, da ufficiali dell'Opera Balilla e da insegnanti di educazione fisica, ha diretto ai giovani campeggiati un vibrante ordine del giorno nel quale è detto che la vita dell'accontentamento ed al Campo "Dux" deve essere improntata alla massima disciplina, al lavoro, ed alla comprensione del proprio dovere.

Al Campo sono giunti infatti i Manipoli di Tolmezzo, Pordenone e Cividale, rispettivamente formati da 33, 28 e 19 elementi.

Tutti i partecipanti al campo godono ottima salute.

Il ritorno dei campeggiati da Piani di Luza

Mercoledì 19, dopo un sano periodo di vita al Campo, fra i monti della Carnia suggestiva ed incantevole, faranno ritorno a Udine i Balilla Moschetti, partiti capitanati al Campo di Piani di Luza.

Il ritorno si effettuerà a mezzo di torpedini.

La partenza è fissata per le ore 10 circa e l'arrivo a Udine per le ore 10.

Concorso dell'Opera Balilla

per l'Accademia di musica.

La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha bandito il secondo concorso per la ammissione di 40 organizzati Balilla o avanguardisti che abbiano particolari tenden-

ze per la musica e il canto nella Accademia Fascista di musica del Foro Mussolini.

I quaranta posti messi a concorso sono così suddivisi: 10 per via, 10 per violoncello, 10 per pianoforte, 10 per canto corale.

Possuno parteciperà al concorso per i 10 posti del canto corale e l'aula ed avanguardisti che al primo ottobre p. v. abbiano compiuto 12 anni e non superato i 17. Per il violoncello, il violoncello, il pianoforte, quelli che alla stessa data abbiano compiuto i dieci e non superato i 15 anni, i 140 vincitori del concorso riceveranno gratuitamente il vitto, l'alloggio, le divise durante il periodo dell'anno scolastico presso la Accademia fascista di musica del Foro Mussolini e frequenteranno nel R. Conservatorio di Santa Cecilia i corsi corrispondenti alle loro studi.

A titolo di contributo le famiglie dei giovani ammessi all'Accademia di musica dovranno corrispondere la somma di lire 150 mensili.

Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha bandito il secondo concorso per la ammissione di 40 organizzati Balilla o avanguardisti che abbiano particolari tenden-

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio e ispettorato di Pordenone

Con provvedimento in data 17 agosto 1936 XIV il fascista Giuseppe De Gari, medaglia d'oro, membro del direttorio Federale, è stato incaricato della reggenza del Fascio di Combattimento e dell'ispettorato di Zona di Pordenone in sostituzione del camerata Matteo Valenzuela che è stato mobilitato per l'A. O. I.

Rapporto nella Zona della Valcellina

I Segretari dei Fasci di Combattimento della Valcellina sono convocati a rapporto dall'ispettore di Zona per mercoledì 19 p. v. alle ore 9, alla Casa del Fascio di Montebelluna.

Visite al campo di volo senza motore

Il tenente colonnello Nannini e il maggiore Pascoli del Comando Generale dei Fasci giovanili di Combattimento hanno visitato nella mattina del 15 agosto il Campo di volo senza motore di S. Giacomo.

L'estrazione della Tombola

Spettacolo di folla - La radio - I vincitori

Lietissimo successo hanno avuto i festeggiamenti popolari indetti per la tombola udinese che rimase così a nuova vita rendendo più gradita la tradizione. Delle gare ciclistiche riferiamo in cronaca sportiva. Le manifestazioni dei vecchi e nuovi appassionati del pedale sono state seguite e completate dall'estrazione della Tombola.

Essa ha inizio con tradizionale tre quarti d'ora dopo l'ora fissata dal manifesto e cioè alle 15.15 anziché alle 17.30. Tre quarti d'ora, sono piuttosto lungi per passare specialmente per coloro che nutrono speranza nella Dea bendata. Ma passano lo stesso con tutti i diversivi che offrono la folla, il palco ove sarà estratta la Tombola, la radio, la Banca musicale, la voce dell'annunciatore che richiama i venditori delle cartelle a presentarsi con sollecitudine.

Moderne innovazioni alla tradizione antica

La folla è sempre quella di tutti gli anni, così da oltre un secolo, che tanti sono: folla varia, cittadina e provinciale, qui convinti per la solennità religiosa della Madonna, uomini e donne, molti, moltissimi bambini. E quella parte di popolo che non può staccarsi dalla tradizione e che in questa caratteristica manifestazione trova un motivo di innocente spasso. La riva dello storico colle è grmita fino in alto, lo spazio adiacente al palco è zeppo di folla per un largo ragguaglio. Si calcolano presenti non meno di quindici mila persone.

Sul palco giungono intanto il segretario della Congregazione di Carità, cav. Luigi Fontanini, da moltissimi anni «factotum» della manifestazione; lo accompagna il sig. Giulio Del Zotto ed altri impiegati della Pia Istituzione. Si iniziano le operazioni di controllo alla presenza del Delegato della R. Prefettura, cav. Pruna e del rappresentante la R. Intendenza, dott. Biglia.

Una radio, installata su apposito palco dalla ditta vicario di via Vittorio Veneto con alto parlanti «Safar», diffonde della musica allegria ed anche chiaramente la cronaca dell'incontro calcistico Italia-Austria radiotrasmissione da Berlino: il pubblico ascolta con visibile interessamento, sottolineando con esclamazioni di commento le fasi più emozionanti della partita, fittissima di questa moderna innovazione alla tradizione ed antica tombola; l'ottima Banda della «Dicat», completa il quadro tipicamente popolare e colorito, intercalando delle suonatine intonate all'ambiente.

Finalmente sono le 18.15, alla presenza del presidente della Congregazione di Carità, cav. prof. Primo Zanotti, inizia l'estrazione della tombola.

Pagabili

Il primo numero estratto è il 6, lanciato con voce chiara dallo strillone Croatto, non più a mezzo del caratteristico megafono, ma a mezzo di alto parlante. Naturalmente bisogna andare con i tempi. Dopo altri dodici numeri è precisamente con il «67», il c. m. Luigi Pravisano d'anni 68 di via della Madonna vince la cinquina, cioè 400 lire.

Lo strillone trasmette al pubblico il sacramento «cinquina pagabile», la musica intona la suonata di rito e l'estrazione continua. Poco dopo la cronaca deve registrare una variante assai gradita dal pubblico: la radio s'innalza per trasmettere le ultime fasi della partita Italia-Austria che culminano con la smagliante vittoria dei colori italiani. All'annuncio della bella affermazione nazionale, la folla si leva un grido attissimo di saluto e di evviva all'indirizzo

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio e ispettorato di Pordenone

Con provvedimento in data 17 agosto 1936 XIV il fascista Giuseppe De Gari, medaglia d'oro, membro del direttorio Federale, è stato incaricato della reggenza del Fascio di Combattimento e dell'ispettorato di Zona di Pordenone in sostituzione del camerata Matteo Valenzuela che è stato mobilitato per l'A. O. I.

Rapporto nella Zona della Valcellina

I Segretari dei Fasci di Combattimento della Valcellina sono convocati a rapporto dall'ispettore di Zona per mercoledì 19 p. v. alle ore 9, alla Casa del Fascio di Montebelluna.

Visite al campo di volo senza motore

Il tenente colonnello Nannini e il maggiore Pascoli del Comando Generale dei Fasci giovanili di Combattimento hanno visitato nella mattina del 15 agosto il Campo di volo senza motore di S. Giacomo.

L'estrazione della Tombola

Spettacolo di folla - La radio - I vincitori

Lietissimo successo hanno avuto i festeggiamenti popolari indetti per la tombola udinese che rimase così a nuova vita rendendo più gradita la tradizione. Delle gare ciclistiche riferiamo in cronaca sportiva. Le manifestazioni dei vecchi e nuovi appassionati del pedale sono state seguite e completate dall'estrazione della Tombola.

Moderne innovazioni alla tradizione antica

La folla è sempre quella di tutti gli anni, così da oltre un secolo, che tanti sono: folla varia, cittadina e provinciale, qui convinti per la solennità religiosa della Madonna, uomini e donne, molti, moltissimi bambini. E quella parte di popolo che non può staccarsi dalla tradizione e che in questa caratteristica manifestazione trova un motivo di innocente spasso. La riva dello storico colle è grmita fino in alto, lo spazio adiacente al palco è zeppo di folla per un largo ragguaglio. Si calcolano presenti non meno di quindici mila persone.

Sul palco giungono intanto il segretario della Congregazione di Carità, cav. Luigi Fontanini, da moltissimi anni «factotum» della manifestazione; lo accompagna il sig. Giulio Del Zotto ed altri impiegati della Pia Istituzione. Si iniziano le operazioni di controllo alla presenza del Delegato della R. Prefettura, cav. Pruna e del rappresentante la R. Intendenza, dott. Biglia.

Una radio, installata su apposito palco dalla ditta vicario di via Vittorio Veneto con alto parlanti «Safar», diffonde della musica allegria ed anche chiaramente la cronaca dell'incontro calcistico Italia-Austria radiotrasmissione da Berlino: il pubblico ascolta con visibile interessamento, sottolineando con esclamazioni di commento le fasi più emozionanti della partita, fittissima di questa moderna innovazione alla tradizione ed antica tombola; l'ottima Banda della «Dicat», completa il quadro tipicamente popolare e colorito, intercalando delle suonatine intonate all'ambiente.

Pagabili

Il primo numero estratto è il 6, lanciato con voce chiara dallo strillone Croatto, non più a mezzo del caratteristico megafono, ma a mezzo di alto parlante. Naturalmente bisogna andare con i tempi. Dopo altri dodici numeri è precisamente con il «67», il c. m. Luigi Pravisano d'anni 68 di via della Madonna vince la cinquina, cioè 400 lire.

Pagabili

Lo strillone trasmette al pubblico il sacramento «cinquina pagabile», la musica intona la suonata di rito e l'estrazione continua. Poco dopo la cronaca deve registrare una variante assai gradita dal pubblico: la radio s'innalza per trasmettere le ultime fasi della partita Italia-Austria che culminano con la smagliante vittoria dei colori italiani. All'annuncio della bella affermazione nazionale, la folla si leva un grido attissimo di saluto e di evviva all'indirizzo

Solennità religiose

La Festa dell'Assunzione

Per la festa dell'Assunzione, sabato scorso si sono svolti solenni riti in Duomo e alle Grazie. In questo Santuario, presenta una imponente folla di fedeli giunta da ogni paese del Friuli, alla Pia Istituzione. Si iniziano le operazioni di controllo alla presenza del Delegato della R. Prefettura, cav. Pruna e del rappresentante la R. Intendenza, dott. Biglia.

Una radio, installata su apposito palco dalla ditta vicario di via Vittorio Veneto con alto parlanti «Safar», diffonde della musica allegria ed anche chiaramente la cronaca dell'incontro calcistico Italia-Austria radiotrasmissione da Berlino: il pubblico ascolta con visibile interessamento, sottolineando con esclamazioni di commento le fasi più emozionanti della partita, fittissima di questa moderna innovazione alla tradizione ed antica tombola; l'ottima Banda della «Dicat», completa il quadro tipicamente popolare e colorito, intercalando delle suonatine intonate all'ambiente.

Pagabili

Il primo numero estratto è il 6, lanciato con voce chiara dallo strillone Croatto, non più a mezzo del caratteristico megafono, ma a mezzo di alto parlante. Naturalmente bisogna andare con i tempi. Dopo altri dodici numeri è precisamente con il «67», il c. m. Luigi Pravisano d'anni 68 di via della Madonna vince la cinquina, cioè 400 lire.

Pagabili

Lo strillone trasmette al pubblico il sacramento «cinquina pagabile», la musica intona la suonata di rito e l'estrazione continua. Poco dopo la cronaca deve registrare una variante assai gradita dal pubblico: la radio s'innalza per trasmettere le ultime fasi della partita Italia-Austria che culminano con la smagliante vittoria dei colori italiani. All'annuncio della bella affermazione nazionale, la folla si leva un grido attissimo di saluto e di evviva all'indirizzo

Solennità religiose

La Festa dell'Assunzione

Per la festa dell'Assunzione, sabato scorso si sono svolti solenni riti in Duomo e alle Grazie. In questo Santuario, presenta una imponente folla di fedeli giunta da ogni paese del Friuli, alla Pia Istituzione. Si iniziano le operazioni di controllo alla presenza del Delegato della R. Prefettura, cav. Pruna e del rappresentante la R. Intendenza, dott. Biglia.

Una radio, installata su apposito palco dalla ditta vicario di via Vittorio Veneto con alto parlanti «Safar», diffonde della musica allegria ed anche chiaramente la cronaca dell'incontro calcistico Italia-Austria radiotrasmissione da Berlino: il pubblico ascolta con visibile interessamento, sottolineando con esclamazioni di commento le fasi più emozionanti della partita, fittissima di questa moderna innovazione alla tradizione ed antica tombola; l'ottima Banda della «Dicat», completa il quadro tipicamente popolare e colorito, intercalando delle suonatine intonate all'ambiente.

Pagabili

Il primo numero estratto è il 6, lanciato con voce chiara dallo strillone Croatto, non più a mezzo del caratteristico megafono, ma a mezzo di alto parlante. Naturalmente bisogna andare con i tempi. Dopo altri dodici numeri è precisamente con il «67», il c. m. Luigi Pravisano d'anni 68 di via della Madonna vince la cinquina, cioè 400 lire.

Le funzioni riparatrici per la Spagna

In Duomo la funzione si è tenuta alle 16.30, dopo i Vespri. È stato esposto il Santissimo, e si è fatta un'ora di riparazione con fervorosi e canti gregoriani. Il discorso è stato tenuto dal prof. don Rossetti, che ha illustrato quanto di esecrando e di terribile avviene in Spagna ed ha invocato la cessazione di tanti mali con l'aiuto di Dio.

Alle Opere assistenziali

All'Ente Opere Assistenziali a mezzo de «Il Popolo del Friuli» hanno offerto per onorare la memoria di Antonio Moretti, Enrico Fracasso lire 5; per una lieta ricorrenza di famiglia, Camillo e Lucilla Pagani lire 250.

Pro culle povere

Hanno fatto pervenire al Fascio Femminile pro Culle povere: De Re Paolo di Angelo lire 50; Bertoli Guido lire 20.

Inoltre hanno offerto, per i poveri: ditta Cavazzini 12 scampoli; ditta Basevi 3 golf e 2 soprabiti; ditta D'Este 10 pacchetti pasta.

La Fiamma ai Fanti di Baldasseria

Con vibrante cerimonia è stata inaugurata domenica nel pomeriggio la Fiamma del Settore dei Fanti di Baldasseria. Sono intervenuti il presidente del cav. Montebelluna, il presidente cav. cap. Monti e il segretario provinciale dell'Ass. dei Fanti camerata Calaverina, e altri dirigenti, il Fiduciario del Gruppo Rionale cav. Gambarni, rappresentanze delle associazioni d'arma e altri camerati.

La benedizione della Fiamma, nella chiesa di Baldasseria, è stata eseguita da don Spagnoli, l'autore degli. È stata deposta una corona d'alloro al Monumento dei Caduti di Baldasseria mentre la musica faceva squillare le note suggestive dell'Inno del Piave.

Si è svolto poi in forma semplice il rito della consegna della Fiamma fatta da parte della madrina, orfana di guerra, all'uffiere, decorato di medaglia d'argento. La madrina ha accompagnato l'atto dell'offerta con sentite espressioni; ha poi parlato il cap. Scerbelli, animatore e fondatore del Settore, per porgergli saluti e ringraziare le autorità presenti. Ha infine parlato il cap. Monti rievocando con felice parola le glorie dell'Esercito di Vittorio Veneto, esaltando la gloria vittoria africana e ponendo in risalto gli epici fasti della Fiamma.

Dopo la cerimonia i Fanti, accompagnati in cordiale affettuosa dai camerati delle altre armi, si sono riuniti nella sede del Dopolavoro di Baldasseria rievocando episodi di guerra e cantando le canzoni e gli inni della trincea e della Rivoluzione.

La fanfara dei Fanti di Basal di ha partecipato all'adduzione del rievocatore, col suono degli inni di marce.

Peregrinazione dopolavoristica

Con un «pieno» formato da giulanti in vena di trascorrere in perfetta allegria le ferie di feragosto, una delegazione dopolavoristica, è mossa sabato mattina da Udine, e con marcia regolare e veloce, ha raggiunto il confine da dove si è portata a Villacco ed attraverso la rievocazione incantevole del lago di Vorteh ha raggiunto Klagenfurt.

La comitiva ha vissuto due giornate di svago veramente indimenticabili.

Premio della Lotteria di Tripoli

non reclamato dal vincitore

Il Ministero delle Finanze ha comunicato un elenco di premi della Lotteria di Tripoli vinti ma non ancora reclamati.

Tra questi premi è il seguente, venduto a Udine da Carlo Frontoni, via S. E. 35.45.

Si ricorda che il termine per la presentazione dei biglietti scadde il 6 novembre, a 180 giorni dalla corsa.

Il convegno annuale della Società Filologica a Paluzza

La Filologia friulana invita i suoi soci al XVII Convegno annuale, che si svolgerà domenica 30 agosto a Paluzza. La designazione di Paluzza fu fatta dal Consiglio direttivo, secondo l'impegno ricevuto dal Convegno di Gorizia.

La presidenza confida nel più numeroso e cordiale intervento dei soci e degli amici.

Ecco il programma del convegno:

Sabato 29 agosto, ore 20.30. Trattamento all'aperto (Asilo) con il seguente programma: 1) esecuzione di canti e villotte popolari friulane da parte del coro di Paluzza diretto dal dir. dir. Angelo Matiz — 2) rappresentazione dei lavori irruiliani: «Amor-Veri», un atto di Ercole Carziet e «Femini», una scena di Anna Paluzza, da parte della Compagnia teatrale della Filologia diretta dal cav. Arturo Bosetti.

Domenica 30 agosto, ore 10: raduno dei congressisti all'ingresso del paese — Omaggio d'una corona d'alloro ai Caduti di Paluzza — ore 10.30-11.30: congresso nella sala dell'O.N.B. gentilmente concessa: discorso del presidente della Società, S. E. il sen. Pier Silvestri, Leich, e l'annunzio della popolarità in Carnia da parte di «post» — discussione delle relazioni sulla gestione sociale; approvazione dei conti; proposte della presidenza; proposte dei soci; cariche sociali; designazione della sede del XVIII Convegno sociale.

Ore 12-14: rancio all'aperto nel bosco sovrastante a Paluzza (circa 10 minuti a piedi) con pietanze carniche. Quota L. 8. — Ore 14: gita in autobus al Passo di Monte Croce. Nel ritorno, sosta a Tinalva e visita all'erigendo tempo per il viaggio dei soci ricordando le seguenti norme:

Treno in partenza da Udine alle ore 7.20; arrivo a Tolmezzo ore 8.40 — da Tolmezzo ore 8.50 (in coincidenza col treno da Udine e da Villa Santina) servizio speciale per Paluzza e indi Passo di Monte Croce.

Si rammenta a tutti i partecipanti che è fatto divieto di portare «macchine fotografiche o oggetti potranno essere lasciati a Paluzza, ad appositi incaricati di fiducia.

Il Convegno, a cui possono prendere parte tanto i soci quanto i non soci, si terrà anche in caso di cattivo tempo.

STATO CIVILE DI UDINE

15, 16, 17 Agosto 1936 XIV

Nati: 9

Morti: 5

Matrimoni: 3

Riassunto settimanale

dal 10 al 15 Agosto XIV

Nati: 27

Morti: 25

Matrimoni: 3

Nascite

— Legittimi: Mattiussi Giampaolo di Carlo — Chiappi Annamaria di Lino — Michelotti Aldo di Nello — Panzeri Maria di Paolo — Sacheri Mario di Pietro — Pravisano Graziella di Arturo — Sgorbino Luciana di Luigi — Illegittimi: N. 2.

Morti

Medves Luigia di fu Giuseppe d'anni 40 casalinga — Parussini Giuseppina Marcelina di Vittorio d'anni 16 casalinga — Peressinotti Bartolo fu Giuseppe d'anni 46 commerciante — De Paolis Rosina di Romeo d'anni 27 casalinga — Venturini Antonio fu Pietro di anni 44 guardia comunale.

Pubblicazioni di matrimoni

Orsini Mario impiegato con Pico Vittoria civile — De Luisa Ferdinando meccanico con Vicario Lina casalinga — Marini Dino viaggiatore di commercio con Linda Maria civile — Elegante Oliva bracciante con Piva Annalia casalinga.

Matrimoni

Pescenato Attilio pittore con Maritani Anna casalinga — Baldas Nicolò Giulio autista con Masolini Bianca casalinga — Regis Olivier falegname con Tanini Annalia casalinga.

Concorso per geometri

Il sindacato provinciale geometri porta a conoscenza degli interessati che sono stati banditi i seguenti concorsi a cui sono ammesse i geometri:

Concorso per esami al posto di capo tecnico aggiunto della spezialità idrografica, nel personale delle civiltà tecniche dell'Istituto idrografico della R. Marina; concorso per titoli ed esami per l'ammissione di 70 allievi alla prima classe della R. Accademia Aeronautica. Età non superiore ai 22 anni.

Per ulteriori chiarimenti si informa che presso la Segreteria del Sindacato Geometri sono disponibili i relativi bandi di concorso.

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI

Alta Galleria Veneziana Udine Lampadari, Biondini, Casalinchi ecc. Prezzi ribassatissimi.

Cedesi in grosso centro Provincia Udine negozio avviatissimo; Privativa, cartoleria, materiali elettrici. — Rivogliersi Fontanini, Caffè Moro, Udine — Tel. 10.71.

Cedesi causa partenza in Udine lar avviatissimo, arredamento moderno L. 22.000. — Rivogliersi Fontanini, Caffè Moro, Udine — Tel. 10.71.

Per rinnovo locali «LA VITRUM» di M. Martini liquida: Servizi Tavola, Thè, Caffè, Porcellane, Cristallerie.

Fabbriche Casore. Per scoppi rivolgersi alla Ditta Porzio, Udine — Prezzi da concorrenza.

Pianoforti - Noleggi - Vendita Occasioni - Ditta Camillo Montecchi, via Vittorio Veneto (vicino farmacia Bosero) Udine.

Vendesi Motociclette «Fordson» in ottime condizioni di uso con relativi accessori. Rivogliersi Casa Rurale di Paderno.

Tel. 775 Agenzia Automobili lancia — Motoguzzi. Astura berlina 5 posti. Astura berlina 2 a serie. «Fiat» 522 — 521 — 500 da L. 800 a L. 3000 — Due motoguzzi modello 1935-36.

Affittasi appartamento ammobiliato, vani 5, uso giardino. Via Cignogna, 40. 6340

Affittasi appartamento 2 piano vani 5, più cucina, accessori autotermessa, Via Pordenone 5. 6245

Affittasi centro appartamento signorile 5 camere, accessori. — Prezzo conveniente. Scrivere 6352 Pubblicità Popolo Friuli.

Affittasi terreno circa 4000 metri prossimo Stazione, cintato comprendente magazzini media capacità, tre stelli, autotermessa, abitazione custode e un ufficio. — Informazioni: Italo-Americana Petrolio telefono 848. 6355

Autotermesse affittansi Viale Morretti, 2.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 10 al 15 agosto

furono presentate al Sindacato</

di Udine

La luminosa figura dell' Arcivescovo Pellizzo

Vivissimo cordoglio ha suscitato la notizia della morte, avvenuta venerdì sera nella sua natia Faedis, di S. E. Mons. dott. Luigi Pellizzo, Arcivescovo titolare di Damietta, Segretario economico della Rev. Fabbrica di S. Pietro in Vaticano.

La salma dell'illustre Prelato, in attesa dei funerali che si svolgeranno domani mattina alle 9.30 in Faedis, è esposta rivestita dai paramenti pontificali, nella cappella di Casa Pellizzo ove un incessante pellegrinaggio di popolo e di personalità del clero e del mondo cattolico reca sentito tributo di cordoglio.

Sotto la bianca mitra spicca il volto composto a grande serenità. Agli angoli della modesta mole funeraria, ardono quattro ceri.

Le benedizioni del Pontefice

Anche negli ambienti ecclesiastici di Roma la morte di S. E. Mons. Pellizzo ha destato vivo cordoglio ed il card. Pacelli ha fatto pervenire a mons. prof. Giuseppe Pellizzo, fratello dell'estinto, il seguente telegramma:

« Sua Santità fraternamente partecipa grave tutto prega anima eletta degno Pastore e ti dà di cuore confortatrici benedizioni. Personalmente unito a S. V. l'illustre e famigliare tutta nel vivo compianto doloroso perdita attivo, prezioso, segretario economico Basilica Vaticana, pregio sentite condoglianze, offro a Dio fratelli suffragi unitamente in eterno Capitulo ».

Hanno inviato telegrammi di cordoglio il Segretario alla Presidenza del Ministero S. E. Medici del Vascello, il Governatore del Vaticano, S. E. il Prefetto che ha incaricato il Podestà di Faedis di esprimere a suo nome vive condoglianze, il Vice Segretario Federale, il Preside della Provincia, Arcivescovi e altri prelati di Roma, di Udine e di moltissime altre città, attestando quanto largo rimpianto abbia suscitato il grave lutto e quanta vasta orma lasci l'eminente scomparso.

S. E. Mons. Pellizzo infatti, dotato di grande intelligenza e spirito di intraprendenza, vivrà nella numerosa opera che segnano il suo cammino ascendente.

Il sacerdote

Nato a Faedis il 26 febbraio 1880, fatti di studi ecclesiastici nel Seminario di Udine, ed ottenuta anche la laurea in teologia, si dedicò all'insegnamento nelle scuole governative, fu ordinato sacerdote da S. E. Mons. Cappellari il 7 giugno 1884. Passò quindi al Seminario Lombardo di Roma, ove ebbe per maestro l'insigne canonista P. Wenz, conseguendo la laurea in Diritto Canonico alla Università Gregoriana. Tornato in Diocesi nel 1887, successe al Vescovo Isola nella Cattedra di Diritto e storia ecclesiastica. Il giovane Sacerdote si rivelò subito valente insegnante nelle anzidette discipline, e si distinse ben presto per la sua opera ed intelligente partecipazione al movimento sociale-cristiano. Nel 1894 fu nominato vice rettore del Seminario di Udine e nel contempo gli venne affidata la Cattedra di Teologia Morale e di Economia Sociale. A lui si deve, se mediante l'acquisto del Palazzo Carnazzi, si poté aprire il fiorente collegio Arcivescovile che venne affidato alle cure del PP. Stimmatini.

Mancato ai vivi S. E. il Vescovo Antivari, il 27 aprile 1900, il Sacerdote Pellizzo, elevato alla dignità di Canonico onorario della Metropolitana di Udine e Protontario Apostolico Soprannumerario, venne prescelto a succedergli quale Rettore del Seminario Arcivescovile. Da quel giorno, la sua missione fu insistentemente, consacrata al bene spirituale, materiale e culturale del Seminario.

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla S. Sede ed allo scopo di assecondare i desideri di Mons. Bernardini, Canonico dell'Insigne Collegiata, Mons. Pellizzo fece sorgere, su progetto dell'Architetto del Re, la Marina, un grandioso fabbricato di Rubignaco, che venne adibito a Seminario minore e a villeggiatura di quello maggiore. Scoppiata la contragezione mondiale si trasformò in uno dei più comodi ed attrezzati ospedali situati in zona di guerra. Oggi, come è noto, ospita il fiorente Istituto degli orfani di guerra.

Mons. Pellizzo venne il 27 luglio 1905 nominato Vescovo di Padova, ricevendo la consacrazione episcopale per mano di S. E. Zanichelli nel Duomo di Udine, in felice coincidenza con la indimenticabile festa centenaria del Patriarca S. Paolino, dallo stesso Mons. Pellizzo promossa ed organizzata, alle quali parteciparono illustri personalità civili, Erasmio Cardinali, largo stuolo di Vescovi ed una folta moltitudine di popolo convenuta da ogni parte della Provincia.

Si ricorda che, per il suo fausto avvenimento, tra l'altro, venne pubblicata una Riforma, per impulso di Mons. Pellizzo, dall'illustre storico prof. Pio Paschini, ora Rettore Magnifico dell'Ateneo Lateranense, una preziosa opera storica dal titolo: « S. Paolo Patriarca e la Chiesa quindicesima al fine del secolo ottavo ».

Nell'anno 1907 S. E. Pellizzo assunse il governo della Diocesi di Padova che tenne fino al 1913. Rimasta vacante la Sede Vescovile di Udine per traslazione di quel Vescovo Mons. Bolognani (ora Cardinale), Mons. Pellizzo venne affidata anche la gestione di quella diocesi, non nominato ad Amministratore Apo-

samente condannati in una classica lettera pastorale che ebbe larga risonanza in tutta Italia.

Curò ed appoggiò la stampa cattolica e per espresso suo incarico ed appoggio ebbe felice compimento quella colossale ed immortale opera letteraria e scientifica che è il « Le-

chelangelo » per volere del Sommo Pontefice, tramandata al poster-

o il suo venerato nome.

Nel paese natio

Se tanto cospicua doveva essere la

opera di S. E. Pellizzo a Roma pu-

re non atteneva l'affetto che sempre

ha nutrito verso il paese natio, ricco di

naturali bellezze. A paese dimostra-

zione di tale affetto, sino dagli an-

ni giovanili nell'animo di Mons. Pel-

lizzo sorse l'idea di dotare il pro-

prio paese di un artistico tempio,

corrispondente alle esigenze del cul-

to ed intonato alle bellezze natura-

li del luogo. Divenuto Vescovo, l'idea

venne via via maturandosi e, in un

giorno di tempo relativamente bre-

ve, incontrò facile realizzazione e

compiimento. Così nelle solenni

fieste dell'ottobre 1934, coinciden-

te il cinquantennio anno di Sacer-

dozio di Mons. Pellizzo, Faedis

esultava l'intima soddisfazione, man-

ifestando pubblicamente il suo

ultimo desiderio: quello di dormire

il sonno dei giusti accanto al po-

lo che aveva tanto amato.

La Società S.A.U.F.A. per facilitare

coloro che volessero intervenire

alle solenni onoranze funebri, da

tribuire a S. E. Mons. Pellizzo, nel

la mattinata di mercoledì 19 agosto

ha predisposto alcune corse specia-

li di autocorriere partenti da Udine

dal vicolo Sillio 6, alle ore 8 e mezza.

Il ritorno da Faedis per Udine, verrà

effettuato 20 minuti dopo i funerali.

Prezzo del biglietto di andata e ri-

torno lire 6.

Un concorso floreale

indetto dal Dopolavoro

Sono stati affissi nei centri tu-

ristici della Provincia gli avvisi

di un concorso per l'abbellimento

floreale di poggiori e balconate.

Il concorso avrà svolgimento nel-

la seconda quindicina di settem-

bre, e tende a suscitare la gara

per ornamento floreale perma-

nente di balconi, logge e terrazze.

I dopolavoristi e non dopolavoro-

risti, che intendono partecipare al

concorso, debbono inviare, entro

il 20 agosto, la loro adesione

accompagnata dal loro preciso in-

dirizzio. Agli aderenti sarà spedi-

to il regolamento - programma

indicante le modalità del concorso

e notevoli premi assegnati.

Concorso del Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto

il concorso per la nomina degli

studiosi del Legato Bartolini per l'an-

no scolastico 1936-1937. Il Lega-

to sussidia giovani d'ambio i ses-

si nati e domiciliati in Udine, bi-

sognovoli di assistenza pecunia-

ria per la loro educazione reli-

giosa, scolastica ed artistica o

pel loro collocamento in qualche

Istituto per assoluta mancanza

di mezzi di fortuna e di industria

e riconosciuti meritevoli di tale

sussidio per indole, attitudine e

costumi internerati. I sussidi ver-

ranno concessi verso obbligo mo-

rale nel sussidiato di restituirla,

senza interesse, tosto che la sua

posizione economica lo abbia me-

so, in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indi-

canti gli studi che s'intendono

percorrere, devono prodursi alla

Congregazione di Carità non ol-

tre l'orario d'ufficio del giorno 31

agosto 1936 ed essere corredate,

all'atto della presentazione, dal-

lo stato della famiglia ed indica-

zione dell'impiego della famiglia;

di diversi membri della famiglia; da

certificato di nascita che constati

la compiuta età di anni 15 ed il

domicilio della famiglia; da cer-

tificato del Podestà che l'aspiran-

te è meritevole per indole e co-

stumi internerati; da certificato

degli studi percorsi con classi-

ficazione distinta nelle materie

relative agli studi che avrà a per-

correre; da certificato di attitudi-

ne fisica alla professione cui in-

tende di dedicarsi.

Nell'assegnazione dei sussidi

sarà data la preferenza agli or-

fani di guerra designati dal Co-

mitato Provinciale.

In attesa di nuove disposizio-

ni ministeriali il presente concor-

so è limitato agli studenti che sta-

no in corso di studio e che, nel

decorso anno, abbiano conseguito

il sussidio.

La vigilanza sanitaria

sulle carni

S. E. il Prefetto ha diramato al

Podestà la seguente circolare:

« Avendo il Veterinario Provin-

ciiale rilevato alcune deficienze

nel servizio di vigilanza sanitaria

delle carni, ritengo opportuno far

seguire alla mia circolare del 23

luglio scorso con alcuni chiarimen-

ti e con delle istruzioni allo scopo

di raggiungere nel comune della

Provincia, una più esatta ed uni-

forme applicazione delle norme

che regolano tale importante ma-

teriale.

« 1. Contrariamente a quanto

dispone l'art. 1 del Regolamento

sulla vigilanza sanitaria delle

carni del 20 dicembre 1928 n. 3298,

in alcuni comuni della Provincia,

pur essendo provvisti di macello

pubblico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

suini ed i vitelli le carni sono

destinate per il consumo pub-

blico, si consente agli eser-

cizi di macellare a domicilio i

della Carnia

I processi di Prefura

Licino Madida è stato condannato dal sig. Pretore a 2 anni di multa e 15 giorni di reclusione per aver sottratto legna verde al Comune.

Anella Patat di Leonardo è stata condannata a 5 giorni d'arresto perche contraffecce un foglio di P. S.

Luigia Altiner è stata condannata alla stessa pena, per lo stesso motivo.

Pietro Rains è stato condannato a 300 lire di multa per ingiuria e danno di Domenico Mengozzi. Giovanni Rains è stato assolto.

TRASAGHIS

La marcia dei Giovani fascisti. I nostri Giovani fascisti con i loro Comandanti in seconda Pica e Pica.

Il taglio dell'Impero
E' stato abbattuto nella borga-

Il Podestà ha disposto di piantare nello stesso posto, a ricordo dell'alba dell'impero fascista, un nuovo vigoroso tiglio che segnerà e ricorderà, nella sua lunga vita, la felice rinascita del fascismo.

Pro radio rurale
Il Segretario del Fascio ha convocato nella sede municipale il Comitato pro Radio Rurale.

S. DANIELE
Al Corso, capicentro.

In questi giorni il Comitato comunale O.N.B. ha inviato il caposquadra avanguardista Guido Bortolotti, al corso -capicenturia in Roma.

Mercato franco

Una cuila
La casa del camerata Sergio Fabbris è stata allietata dal

Stato Civile

Pubblichiamo il movimento demografico della popolazione nella settimana che precede il 15

La caduta di un ciclista
Bruno d'Affrè fu Giovanni

anni 22, da S. Daniele, agente di negozio a S. Daniele caduto accidentalmente da bicicletta in un investimento avvenuto a Cividale, si è prodotte delle abrasioni al gomito destro, per cui è stato medicato nel nostro ospedale e ricoverato.

PALMANOVA
Nel Fascio Giovanile
Nell'imminenza della chiusura
del tesseramento per l'anno XIV

Il Comandante del Fascio Giovane di Combattimento, invita tutti i Giovani Fascisti che ancora non hanno ottemperato all'obbligo di pagamento della tessera anno XIV, a voler provvedere con tutta urgenza al versamento dello importo ammontante a lire sc...

MOGGIO
Nomina dell'Ufficiale sanitario
E' pervenuto a quest'ufficio comunale il Decreto Prefettizio 10 corrente che affida le funzioni di

ufficiale sanitario di questo Comune al dott. Enzo Zanini, che dal 1. corr. trovasti tra noi quale medico condotto interim. Un avviso del Podestà avverte la popolazione che il dott. Zanini dimora in via Lomusso n. 55, che ivi pratica le visite di ambulatorio.

ogni giorno dalle 11 alle 12, che in tali visite avranno la precedenza gli abitanti delle borgate perchè si presentino qualche minuto in anticipo, che le visite a domicilio degli infermi dovranno essere richieste la sera per il giorno seguente ovvero la mattina per

L'uso delle segolari e mai

abbastanza celebrate Acque delle R. Fonti di Recoaro, determina effetti benefici nelle convalescenze, negli stati di esaurimento, nello stimolare il sistema emopoietico, e, come si dice per frase comune,

Prof. **Odo Casagrandi**
Direttore R. Istituto d'Igiene
R. Università di Padova.

Gli avvenimenti dello sport

Il sipario è calato sull'XI Olimpiade

L'Italia al terzo posto nella classifica generale
Altri due titoli conquistati: dai calciatori
azzurri sugli austriaci e dal pugile Sergio

BERLINO, 17

Il carosello olimpico è terminato. Dalla torre di Maratona la fucolata ha cessato di sparare i suoi bagliori, ma i nostri cuori sono ancora accessi di entusiasmo per le ultime fulgide affermazioni degli atleti italiani in questa undicesima Olimpiade.

Gli azzurri ritornano in Italia con otto medaglie d'oro, otto titoli olimpionici. Cosa dunque si poteva chiedere di più a quei messaggeri della

venturina Baldo, Locatelli, Piccini, diago, Cappelletti, Marchini, Bertoni, Sgarbi, Negro e Gabriotti sono scritti a caratteri d'oro sull'album del

La stampa tedesca però si è inchinata davanti ai nostri eroi, e ha concesso di pubblicare i loro nomi in condizioni di favore. Non pochi giornali portano oggi la fotografia dell'ottolento Frossi, che con le sue due medaglie segnate ha dato la vittoria alla sua squadra.

Ma gli atleti più ambiti e che hanno dato gli spunti più brillanti di Nedo Nadi. Il trionfo però avrebbe dovuto essere stato assoluto se anche qui non fossero entrati in gioco le sortite dei tedeschi. Nell'ultima semifinale, infatti, Nadi si era scontrato con il campione di Germania, il nostro "tano" dunque dovette difendersi da due avversari: il pubblico, il più forte, e gli scabbolatori danubiani. Gli azzurri si sono battuti da leoni con il cuore alla gola e con i nervi tesi, ma non sono riusciti a dominarli.

Nel pugilato l'ultima giornata ci ha riservato una bella sorpresa ed una amara constatazione. La vittoria di Sergio e la «scandalo» verdetto della giuria che dava la palma del vincitore al tedesco Kaiser nell'incontro con Natta.

Povero e piccolo atleta! Si era presentato sul ring con un occhio bendato, torturato dall'incessante dolore e con lo scrocco al collo, eppure aveva fatto il primo e soprattutto il secondo; la giuria non doveva che annunciare il nome di Natta, campione di categoria. Ma ben diversa sorte doveva toccare al piccolo gladiatore azzurro, che con le lagrime agli occhi accoglieva l'ingusto verdetto.

Tristi episodi dell'Olimpiade. Lo sport fascista si è affermato con onore occupando il terzo posto nella classifica generale per Nazioni, dopo cioè Germania e Stati Uniti e precedendo Ungheria, Francia, Giappone, Svezia ecc.

Sugli scudi dunque gli atleti di ausostomi!

Annibale Frossi è l'autore dei due punti nel vittorioso incontro con i calciatori austriaci. La partita terminata, nel veder quegli undici ragazzi, pazzi di gioia, abbracciarsi nel campo, meritevolmente persona spollavano lo stacco accusa di amareggiato per lo mancato vittoria dei loro connazionali.

Non sono stati cavalieri come noi gli amici tedeschi. Già nell'incontro con la Norvegia avevano dimostrato una ingiustificata simpatia per i calciatori nordici, e ieri hanno soltanto con una salva di fischietti vittoria sugli azzurri.

Perché dunque tanta avversità? Non si sapeva forse a Berlino che la nostra rappresentativa era formata da undici giocatori che non avevano mai recitato la parte di primi attori nel campionato italiano e che gli stessi nostri sportivi ignoravano i loro nomi? Undici ragazzi dal vent'anni, anzi dalle prime del campionato del mondo. Onore al merito!

I vostri nomi, Frossi, Foni, Rava,

giola della vittoria. Hanno cono vittoria il piccolo Del Fabbro, Betrami e Vi.

Pure gli aspiranti sono entrati in scena con una eliminazione da una individuale a punti. Salvatore e Coni sono risultati vincitori delle due prove. La seconda però ha avuto le sue vittime inquantum un capitombolo di Feruglio ha coinvolto Salvadori, Cossio, Beltrame ed altri. Feruglio ne è uscito il più malconcio ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guardando in una decina di giorni.

I dilettanti che sono stati i più sfortunati e seguiti dal pubblico, hanno avuto due corse per sblizzarsi: una eliminazione e una americana a coppie. Boffo ha vinto con facilità la prima gara eliminando tutti gli avversari, ultimi dei quali Corradini e Pellis, mentre la coppia Boemo-Docini ha nettamente vinto l'americana precedendo Pellis-Agnoletto, Bofo-Faggin e Centis-Corradini.

Ecco pertanto i risultati delle due giornate di gara:

Gran Premio «Città di Udine». — 1. Agnoletto (U. C. Sandonatesi) alla media oraria di km. 42.920, punti 25; 2. Boffo (U. S. Padovani) a un giro, punti 38; 3. Corradini (C. C. Sanfanti) p. 52; 4. Boemo (U. C. Udinese) punti 20; 5. Martinelli p. 13; 6. Centis p. 12; 7. Degano p. 11; 8. Sabbadini p. 9; 9. Pellis p. 6; 10. Centis p. 4. L'agguato p. 4.

Corradini e Centis fino a sei anni: 1. Del Fabbro, 2. Buttazzoni.

Fino a 10 anni: 1. Beltrame II, 2. Buttazzoni; 3. De Fanti.

Fino a 14 anni: 1. Vit, 2. Gallucci, 3. Tardivello, 4. Di Benedetto.

Eliminazione aspiranti: 1. Salvadori, 2. Beltrame, 3. Degano, 4. Foni.

Individuale aspiranti: 1. Conte p. 30; 2. Degano p. 18; 3. Niccolosi p. 15; 4. Beltrame p. 10; 5. Zanussi p. 10.

Eliminazione dilettanti: 1. Boffo, 2. Pellis, 3. Corradini, 4. Faggin, 5. l'arminello.

Americana dilettanti: 1. Boemo-

gata, 2. Corradini, 3. Foni, 4. Della Pica, 5. Forni si sono prodigati e sembrano già presi di velocità. A Basigliano i leaders hanno portato a 40' il loro vantaggio, il terzo giro che il premio di traguardo viene vinto da Minisini che precede Regis e Sgarbi di una macchina, il gruppo segue a 1'40", il distacco aumenta. Lasconi che aveva staccato di forza si fa rischiare dal plotone. Si nota il ritiro di Peressini e Chiesolotti, ambedue vittime di un incidente di gomma.

Dei piccoli nuotamenti, i due menzionati ragazzi, lungo l'ampio, levigata strada nazionale che conduce a Venezia, Minisini, viso di fanciullo felice, robusta taglia di giovane esuberante, poderoso atleta, non si prodiga più tanto come nei primi chilometri, lavora invece senza concedersi pause.

Regis, egli insiste ora al comando con sicurezza e autorità, l'andatura è sempre sostenuta, il plotone insuola vivace a Basagliapenta alle 16.20" quanto dire con 2'20" di ritardo.

Come Chicco altri ritardatari vivono piccoli drammi. Romano, ad esempio, scoraggiato, è in ritardo; Fasiolo vittima di una caduta dopo Villorba, ha pure rinunciato.

Quanta gente, e quale entusiasmo la selezione tra i fuggitivi e gli inseguitori sta accentuandosi, 3 minuti dopo, i due primi alle 16.21" passano Scarlati, Chianzusi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

La gara si è agguagliata con autorità la gara alla quale si è dimostrato superiore a tutti gli altri valorosi concorrenti. La sua vittoria è stata meritissima. Merita piena lode, aperta e sincera, Regis, classificatosi al secondo posto, la gara del giovane atleta ha avuto del miracolo, si direbbe che il bravo, taciturno e modesto corridore milionario attraverso ogni gara che disputa, Scarlati ha confermato le prove le qualità dimostrate nelle varie gare disputate quest'anno. Della Pica, un atleta che ha il raro pregio di non parlare mai, ha rinascolato l'impressione di fiducia che le sue coraggiose, regolari e brillanti corse di questo anno avevano destato.

Bisogna ricordare la corsa di Chianzusi, Vattolo, Forni, Lodo, Frisano, Del Fabbro, Lasconi, Forni, nonché la gara di Cozzarolo Amedeo. Non si tratta di un contenuto ad ogni classifica in tempo massimo, bensì di un doveroso riconoscimento non fosse altro che per la considerazione della media oraria tenuta da tutti i piazzati.

Docini p. 20; 2. Pellis-Agnoletto p. 17; 3. Boffo-Faggin p. 16; 4. Centis-Corradini p. 16; 5. Lodo-Martinelli p. 12; 6. Sabbadini-Cragno p. 12.

Il gran premio Attimis per aspiranti

Anche quest'anno Attimis ha voluto organizzare questa gara per aspiranti, che si può definire senz'altro un collaudo severo della qualità di questa categoria di giovanissimi, prima che un bel numero di essi passi alla categoria superiore, avendo raggiunto l'età prescritta.

La competizione che gli sportivi di Attimis curano con tanta passione, mentre l'U. C. Sandonatese ne vaglia l'organizzazione tecnica, ha di per sé stessa una importanza intrinseca, in quanto serve alla qualifica del Campione della montagna per l'anno XIV, assai più che ad una dimostrazione ancora maggiore, perché designata a gara di selezione provinciale per la partecipazione dei primi dieci classificati alla gara per il titolo di Campione Veneto che si correrà a Venezia la domenica successiva.

Questa sarà un'autentica selezione, in quanto il percorso stesso è un vaglio dal quale nessuno sfuggirà, e vincitore e piazzati saranno ben degni non solo di essere inviati a disputare il titolo di Campione Veneto, ma di essere iscritti sull'album d'oro del ciclismo nostrano. Infatti le salite di Montecroce, di Montemar e di Monteparte saranno la viglietta e i singoli valori e a dire la migliore delle parole per gli atleti che sapranno tenere duro e giungere al traguardo di arrivo.

Come abbiamo detto, la competizione di domenica prossima, è della massima importanza sportiva e sportiva, perché sono in palio il titolo di Campione Friulano della montagna, quello di Campione Friulano della categoria (seconda prova) ed i primi dieci atleti giunti al traguardo acquisteranno il diritto a partecipare alla gara per la conquista del titolo di Campione Veneto della categoria Aspiranti.

Naturalmente, oltre che di tutti questi titoli, occorrono la gara, al vincitore di ricchi premi fino a 100.000 lire, e che verranno distribuiti non appena i corridori avranno portata a termine l'aspra fatica.

Aurora-Esperia 2-0 (Rimonta)

L'Aurora di Remanzacco doveva oggi ospitare la squadra Udinese dell'Esperia che nel primo incontro di semifinale era stata sconfitta sul suo campo per cinque a zero. L'andatura però non ha avuto luogo avendo i giallorossi precedentemente rinunciato alla partita. I bianchi pertanto chiudono il ciclo delle semifinali con un totale di sette punti con zero degli avversari e si misureranno con i rucchi zughiani per la finale.

Ordine di seduta

Tutti i soci, dirigenti, sostenitori e giocatori dell'Ass. Sport. «Giovinezza» sono invitati a presenziare alla riunione che avrà luogo giovedì 20 cor. alle ore 21 presso la sede Sociale (Viale Trieste 72).

La riunione è della massima importanza perché deciderà della attività futura della squadra, e pertanto tutti gli invitati sono tenuti a presenziare.

La Triestina a Udine

Domenica dunque il Campo Moretti riaprirà i battenti agli appassionati del calcio per un incontro veramente di cartello tra l'undici bianco e nero e la quadrata unità rossobianca della Triestina.

L'amichevole contesa ha lo scopo di mostrarci le possibilità della squadra concittadina nella nuova inquadratura per il prossimo campionato e quali dovranno essere i titolari su cui si potranno fare maggiori affidamenti.

Sono non i vuciti lasciati dalle partenze di Cossio, Costa e Dal Pont. Essi saranno probabilmente sostituiti con dei giovani esuberanti di entusiasmo e di buona volontà pescati dal nostro Calderan nel vasto vivaio dei liberi e che domenica prossima vedremo all'opera.

Tra le file del rossobianco giocheranno gli ex-bianco neri Loschi, Dal Pont, Costa, Chizzio e Rancilio.

Il primo allenamento dell'Udinese

L'A. C. Udinese comunica: I sottoscritti giocatori sono invitati a presentarsi, agli ordini dell'allenatore, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì di questa settimana, al Campo Sportivo Moretti alle ore 17 per partecipare alle sedute di allenamento in vista della partita di domenica 23 cor. con l'U. S. Triestina: Mario Sdraul, Nello Bressi, Mario To-

Sezione propaganda

IL TROFEO «CIBERT»

Seminari

Zugliano-Bellotto Sport 5 a 2 (compless. 9 a 4).

Aurora-Esperia 2 a 0 per rinuncia (compless. 7 a 0).

Dei due incontri di semifinale del trofeo Cibert, uno solo ha avuto regolare effettuazione e precisamente quello tra lo Zugliano e la Bellotto Sport. L'altro, che doveva aver luogo a Remanzacco, si è risolto con la vittoria dell'Aurora in seguito a rinuncia dell'Esperia. Questo gesto fu certamente poco onore alla squadra di Remanzacco, ma non fu certo un'offesa alla squadra di Zugliano, che si è dimostrata in grado di vincere una partita di calcio su un campo per lo più deserto da un'altra grave minuziosa.

L'undici zughianese ha fatto un buon lavoro a piegare la vittoria compagna di Bellotto presentandosi in campo con un portiere improvvisato il quale ha sulla coscienza due punti.

Pertanto l'Esperia e Bellotto Sport restano esclusi dal torneo che vede invece in gara Aurora e Zugliano. Queste due unità si contenderanno domenica prossima, o quella successiva l'ambito trofeo.

Zugliano-Bellotto Sport 5-2

Partita, oltremodamente combattuta e veata di incertezza sino a un quarto d'ora nella fine in cui le due squadre si trovarono con due reti ciascuna. E' stato infatti proprio alla mezz'ora della ripresa che la Bellotto Sport ha ceduto al schianto di fronte all'iniziale offensiva degli zughiani che nello spazio di quattre minuti hanno realizzato tre segnate. Per la verità bisogna riconoscere che gli udinesi erano privi del portiere titolare, il cui sostituto ha avuto occasione almeno due dei cinque punti subiti.

I rossi della Bellotto sono stati un po' scossi dal tiro smodato dei sostenitori zughiani che sul finire della partita ha toccato accenti veramente marcati.

Primi a segnare sono i locali con un punto di Nardini al 15, seguito al 35 da un altro di Obel. Punti sul vivo dal doppio smacco i rossi si sono portati al contrattacco riuscendo ad accorciare la distanza per merito di Zorzi (37').

Nella ripresa i compagni di Lema si portavano subito all'attacco ed il sforzo veniva coronato da una bella segnatura di D'Oro, al 48'. Sembrava che la squadra udinese dovesse portarsi in vantaggio ma gli zughiani hanno ripreso il comando della partita occupando altri tre punti al 30' al 38' al 44' rispettivamente per opera di Buiatti e Tonello (47').

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

O.N.D. Zugliano: Drigani I, Franzolini e Tosolini; Drigani II, Obel e Savignani; Nardini, Buiatti, Tonello, Balbani e Rogaro.

S. Bellotto Sport: Di Brazza, Lenis e Di Stefano; Gentile, Tosolini e Boscoli; Zalatù, Peresson, Zorzi, D'Oro e Degano.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Borgini del G.A.U.

Aurora-Esperia 2-0

(Rimonta)

L'Aurora di Remanzacco doveva oggi ospitare la squadra Udinese dell'Esperia che nel primo incontro di semifinale era stata sconfitta sul suo campo per cinque a zero. L'andatura però non ha avuto luogo avendo i giallorossi precedentemente rinunciato alla partita. I bianchi pertanto chiudono il ciclo delle semifinali con un totale di sette punti con zero degli avversari e si misureranno con i rucchi zughiani per la finale.

Ordine di seduta

Tutti i soci, dirigenti, sostenitori e giocatori dell'Ass. Sport. «Giovinezza» sono invitati a presenziare alla riunione che avrà luogo giovedì 20 cor. alle ore 21 presso la sede Sociale (Viale Trieste 72).

La riunione è della massima importanza perché deciderà della attività futura della squadra, e pertanto tutti gli invitati sono tenuti a presenziare.

La Triestina a Udine

Domenica dunque il Campo Moretti riaprirà i battenti agli appassionati del calcio per un incontro veramente di cartello tra l'undici bianco e nero e la quadrata unità rossobianca della Triestina.

L'amichevole contesa ha lo scopo di mostrarci le possibilità della squadra concittadina nella nuova inquadratura per il prossimo campionato e quali dovranno essere i titolari su cui si potranno fare maggiori affidamenti.

Sono non i vuciti lasciati dalle partenze di Cossio, Costa e Dal Pont. Essi saranno probabilmente sostituiti con dei giovani esuberanti di entusiasmo e di buona volontà pescati dal nostro Calderan nel vasto vivaio dei liberi e che domenica prossima vedremo all'opera.

Tra le file del rossobianco giocheranno gli ex-bianco neri Loschi, Dal Pont, Costa, Chizzio e Rancilio.

Il primo allenamento dell'Udinese

L'A. C. Udinese comunica: I sottoscritti giocatori sono invitati a presentarsi, agli ordini dell'allenatore, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì di questa settimana, al Campo Sportivo Moretti alle ore 17 per partecipare alle sedute di allenamento in vista della partita di domenica 23 cor. con l'U. S. Triestina: Mario Sdraul, Nello Bressi, Mario To-

solini, Rinaldo Petrosi, Guerino Marini, Luigi Di Pasquale, Tito Tavano, Gino Bellotto, Augusto Tonon, Armando Zanussi, Elmes Chiarandini, Mario

Utime notizie e informazioni

Il complotto trotzkista 15 imputati - Il processo si inizierà domani

MOSCA, 17

L'«Agenzia Tass» conferma che il Comissario del popolo per gli interni ha scoperto una serie di complotti terroristici, dei quali è stata data notizia subito, avvenendo dietro istruzioni di Trotski e diretti dal Centro Trotskista e Zinoviev con i dirigenti del partito e dello Stato sovietico. L'organizzazione risale al 1932.

Secondo le inchieste testé terminate, Trotski avrebbe inviato nella U.R.S.S. vari terroristi. Il procuratore generale della U.R.S.S. ha deferito al Tribunale supremo, gli imputati: Zinoviev, Kamenev, Litvinov, Smirnov, Bacciev, Mikoyan, Teravaggin, Dravser, Galzmarin, Kengolov, Pikel, Uberg, Berman, Kriz e Lurie.

Il processo è stato fissato per il 19 corrente. Commentando la notizia della scoperta del gruppo di terroristi trotskisti-zinoviev, il giornale del Comissario del popolo per gli interni, il «Izvestia», nel suo articolo di fondo scrive:

«Ciò dimostra chiaramente fino a quale estremo limite giunga il nemico di classe nei suoi nuovi tentativi per pregiudicare il paese dei Sovieti. I grandi funzionari del Comissariato degli interni sono anche questa volta riusciti a paralizzare le mani del nemico. La scoperta dell'inimico e abbominabile complotto trotskista-zinoviev coincide con i nuovi brillanti successi conseguiti dal paese dei Sovieti».

La «Pravda» scrive: «In una seduta pubblica del Tribunale davanti a tutto il mondo che i crimini

nati renderanno conto della loro disonestà e subiranno la pena che loro incombe. Rilevando che il numero dei terroristi è insignificante, il giornale sottolinea che sono tutti latitanti pericolosi come rettili, capaci di ricorrere ai mezzi più vili per attaccare dietro la schiena. Questa notizia politica con mezzi terroristici è riuscita ad assassinare uno dei migliori uomini del nostro paese: Kirov. I criminali effrenati continueranno a tenere celate le loro tracce ma oggi sono sinistrali come i serpenti. E' stato scoperto che Zinoviev era in rapporto con un'organizzazione controrivoluzionaria creata all'estero da Trotski ed era in sistematico contatto con i tedeschi. Il nostro paese è abbastanza armato per smascherare e combattere contro i rifiuti controrivoluzionari che hanno perduto ogni effigie umana. Milioni di uomini si sollevano come un solo uomo contro i complotti terroristici tentati contro la vita di Stalin e dei suoi compagni di lotta. Non può esservi più né indulgenza per i nemici del popolo che cercano di privarlo dei suoi capi».

Trotski smentisce di avere partecipato alla congiura

OSLO, 17

Il giornale laburista «Christian» pubblica una dichiarazione di Trotski nella quale l'esule smentisce categoricamente l'accusa rivoltagli di aver preso parte ad un complotto come è stato annunciato da Mosca.

La morte di Grazia Deledda

ROMA, 17

Nel suo villino in via Imperia la notte tra il 15 e il 16 corrente ha cessato di vivere l'illustre scrittrice Grazia Deledda. Ella si è spenta tra le braccia del marito, comm. Palmiro Madessani, funzionario al Ministero delle Finanze, e dei figli.

Per sua espressa volontà l'annuncio della morte è stato dato solo ad esecuzioni avvenute. I funerali, infatti, si sono svolti stamane in forma solenne e severa, con la partecipazione di una folla di autorità e di personalità del mondo artistico e letterario.

Profondo è stato il cordoglio che la notizia ha suscitato. Da ogni parte sono cominciati a pervenire alla famiglia dell'estinta telegrammi di condoglianza ed espressioni del più vivo cordoglio.

Nella notte del 15 al 16 è morta Grazia Deledda. Spirando tra le braccia del marito e dei figli, ella ha voluto che della sua fine si desse notizia soltanto ad esecuzioni avvenute, come se volesse attardare la sua ultima volontà l'eco dolorosa della sua morte colava nel mondo. Era nata a Nuoro nel 1871. E pareva destinata a dover diventare soltanto una di quelle donne laboriose ed oneste che spesso s'incontrano, in atteggiamento accorato, composte nella pace silenziosa del casolare sarao.

Ma nella casa paterna, dove mai si sentiva parlar d'arte e di letteratura, la bimba apprese la caratteristica vita isolana attraverso i racconti di contadini e artigiani. Una vita libera, vissuta col sono ed esuberante entusiasmo della ragazza nata dalla terra, conclusa in forma spirituale della piccola Grazia Deledda che nel 1885 riuscì a più o meno insieme un libriccino di «Racconti sardi» da dare alle stampe.

Negli anni seguenti pubblicò alcuni volumi di racconti, tra i quali le sorprendenti «Vite del male». Da allora la Deledda ebbe sempre maggiori e più significativi riconoscimenti. D'Annunzio, Tergit, Fogazzaro, la Serao le furono larghi di lodi e di incantamenti.

Con lavoro metodico la Deledda accumulò opere su opere: «Ceneri», «Nostalgia», «Il nostro padrone», «Martiana Siroca», «Canne al vento», «L'innocenza nell'olivo», per non citare che le principali.

Il 1936 è l'anno del premio Nobel. E' forse questo il premio più ambito al quale ella aspirava da quando, giovanetta, pubblicò su un periodico isolano, la sua prima novella.

Con la Deledda scompare una delle nostre più grandi scrittrici, la cui opera schietta e italiana è tuttavia universale le acquisì larga fama nel mondo.

Il Ministro Ciano premia i «Poeti del tempo di Mussolini»

BAGNI DI LUCCA, 17

Nel parco «Arnolfo Mussolini» S. E. il conte Galeazzo Ciano, in qualità di Presidente della Commissione giudicatrice, ha assegnato il Premio «Poeti del tempo di Mussolini», presenti il Prefetto di Lucca e tutti le autorità provinciali. Tra vive acclamazioni di una numerosa folla S. E. il conte Ciano ha illustrato il valore del premio e ha portato un saluto ai camerati presenti.

Il prof. Marpicati ha quindi letto la relazione della Commissione giudicatrice, la quale rievoca non solo la moltitudine dei partecipanti, ma principalmente lo schietto valor poetico di queste era le 1137 liriche esaminate.

Una laboriosa selezione ha isolato dalla schiera dei 700 concorrenti un gruppo di 25 poeti sui quali si è particolarmente fermata l'attenzione dei giudici. La relazione aggiunge che la Commissione, fedele ai criteri ispiratori

Il Premio Viareggio a Riccardo Bacchelli

I Ministri Ciano e Alfieri
presenziano alla premiazione

VIAREGGIO, 17

Si è svolta la cerimonia per la assegnazione del Premio Viareggio anno XIV. Erano presenti le S. E. E. E. Galeazzo Ciano, Alfieri e il generale Balistocchi. Di fronte ad una numerosa folla, l'on. Landolfi, presidente della giuria, dopo avere rivolto un vibrante saluto ai Ministri presenti, ha proceduto alla lettura del verdetto. Dopo avere riesplorato le fasi delle recenti sedute della Giuria, ha annunciato che nell'ultima riunione dei commissari gli autori rimasti in gara per l'assegnazione del premio erano: Riccardo Bacchelli con «Il rabboldimento», Marino Moretti con «Paolo e musica», Lucio d'Ambrò con «Sosta sul ponte», Indro Montanelli con il «XX battaglia eritrea», Lorenzo Ruggi con «Acqua sola», Francesco Maria Taliani con «Pietrogrado 1917».

Nella sua ultima seduta, la Giuria, non soltanto tenendo conto delle opere pubblicate nei termini del bando di concorso, ma anche volendo premiare una grande, lunga e riconosciuta attività di scrittore, ha conferito il Premio Viareggio di lire 30.000 a Riccardo Bacchelli.

Il verdetto è stato accolto con ovazioni all'indirizzo del vincitore, al termine delle quali l'on. Ferretti ne ha brevemente illustrato la vita e l'attività. Quando il Ministro Alfieri ha consegnato il premio al Bacchelli, felicitandosi con lui per la valente affermazione, il vincitore ha ringraziato con brevi parole, nuovamente fatto segno a calde manifestazioni di simpatia.

Il movimento di Ferragosto Enorme afflusso di viaggiatori

ROMA, 17

Sulle linee delle Ferrovie dello Stato, nella ricorrenza del Ferragosto si è svolto con perfetta regolarità un intenso movimento di viaggiatori che ebbe inizio fin dal giorno 8 corr. Dalla sola sera di venerdì 14 a tutto ieri 16 si provvide in più dell'ordinario al trasporto di circa 600 mila viaggiatori per le località prossime ai grandi centri, trasporto che fu effettuato con i treni ordinari, opportunamente rinforzati nella lo-

ro composizione normale, e con 77 treni straordinari (dei quali 35 con littoni). Nei giorni 15 e 16 si ebbero in più il trasporto di 132.585 viaggiatori con 166 treni popolari su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 441.

Le manovre alpine in Francia

PARIGI, 17

Si sono iniziate le manovre alpine nel Brionnais, il cui obiettivo è la conquista dell'altipiano di Scherme. Il Presidente della Repubblica Leheron ha passato in rivista le truppe a Gap. (R. S.)

Si è spento il gen. Thaon di Revel

TORINO, 17

E' morto il gr. uff. Adriano dei conti Thaon di Revel, fratello di S. E. il Duca del Mare e zio di S. E. il Ministro delle Finanze. Lo scomparso, generale di divisione in posizione ausiliaria, era presidente del comitato di difesa dei fanciulli ed era stato insignito per la sua illuminata opera di assistenza in favore degli umili della grande medaglia d'oro al merito di redenzione sociale.

La Podestà dell'Asmara

ASMARA, 17

E' stato nominato Podestà della Asmara Luigi Montagnani, console di Cavalleria, Camice nera che ha partecipato alla Marcia su Roma.

Audace aggressione a Nizza

NIZZA, 17

Impegnati di banca derubati di 800 mila franchi. Stamane sei banditi in automobile hanno assalito e derubato due impiegati di banca di una

La caduta di un corridore durante le corse in Giardini

L'edilizia Vittorio Feruglio di Lorenzini, dimorante in Piazza

di Chivari, mentre correva sulla pista di Piazza Umberto I, assieme ad altri corridori per la disputa di una gara cadeva a terra assieme ad altri compagni, lesioni tali da dover ricorrere al medico di guardia dell'Ospedale che gli riscontrava ferite al ginocchio ed al braccio sinistro, guaribile in 10 giorni.

Una denuncia per lesioni

I carabinieri di Malano denuncia-

vano alla autorità giudiziaria tale Vincenzo De Cecco fu Leonardo da Farla, per lesioni volontarie in danno di Luigi Bortolotti di Giuseppe di anni 27 — lesioni prodotte per tutti motivi con un bastone e giudicate guaribili in 12 giorni — e per violenza privata in danno della giovane Luciana Ciani di Luigi.

L'infornuto di un meccanico

Il meccanico Raimondo Mossen-

di Angelo d'anni 46 da Santa Caterina, nel motore in moto il motore di un autocarro, rimaneva colpito dalla manovella alla coscia destra. Guarirà in dieci giorni.

Un incendio a Moruzzo

Ieri mattina, per cause ignote,

si sviluppava un incendio in un piccolo fabbricato di proprietà Colusso, a Moruzzo. Il fuoco ha distrutto il fienile, attrezzi agricoli, parte del caseggiato; i danni non sono rilevanti.

Al Circo Zavatta

Continuano con vivo successo le

representazioni al Circo Zavatta, che per i primi spettacoli dati sabato, domenica e ieri, era affollatissimo. Tutti i numeri e specialmente quello degli «uomini di gomma» sono stati molto apprezzati. Stasera, nuovi numeri.

Lo zio di Francia

Il ramo franguto da tre giovinetti

Angelo Geretti fu Francesco d'anni 53 da Treppo Grande prima di emigrare con tutta la famiglia sua in Francia, per ragioni di lavoro, affidava al nipote Lodovico Mattioni di anni 41, in custodia due sacchi di oggetti vari di rame, rappresentanti complessivamente un valore di una sessantina di lire. L'altro giorno il Mattioni si accorgeva che i sacchi erano scomparsi dalla stanza ove si trovavano. I carabinieri informati del fatto accertavano che autori del furto erano stati tre giovinetti: Francesco Sant di Giacomo, Renato Menis di Enrico e Elio Geretti fu Luigi tutti da Treppo Grande, i quali avevano venduto la refurtiva per quattro lire a Massimo Turin fu Osvaldo di anni 73 da Buia. I primi tre sono stati denunciati per furto ed il vecchio è stato denunciato per ricettazione.

Un furto e una denuncia

Nel pollaio di Antonio Antonio-

ni in via del Maglio 6, l'altra notte sparivano sette galline. Il furto è stato denunciato subito ai Carabinieri i quali, in seguito alle prompte indagini hanno denunciato quale sospetto autore di detto furto, tale Iago Beccacini, d'anni 48 di via Gorizia 24.

Venditore di polli sprovvisto di licenza

Carlo Coccolo fu Daniele d'anni

47 da Felitto Umberto, è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato, perché vendeva polli senza avere la necessaria licenza.

Sorpresi sul fatto fuggono con poca refurtiva

Ida Caucigh fu Giovanni d'anni

25 da Castellero di Tavagnacco, rientrando l'altro giorno in casa dopo una breve assenza, sorprendevasi due sconosciuti che si aggiravano per le stanze. Alla vista della giovane, i due sconosciuti se la davano a gambe, lasciando come traccia del loro indesiderato passaggio, la spazzatura di un portafoglio in bronzo e di un tagliacarte.

Il Pretore del Mandamento di Cividale

Con decreto penale 18 giugno

1936 XIV, ha condannato CANTARINI ALICE fu Luigi ved. Butelli d'anni 45 da S. Giovanni al Natissone a lire cento di ammenda per avere posto in vendita aceto di vino invaso da anquillule.

Ordinata la pubblicazione su due giornali. Cividale 22 7 1936 XIV. Il Cancelliere BONITTI

Colpito da un vicino con una martellata

Il braccante Apollo Gobetto fu

Angelo d'anni 55 dimorante in via A. L. Moro, ricorreva alle cure del medico di guardia del Circo Ospedale per farsi medicare delle ferite alla testa in altre parti del corpo; ferite giudicate non gravi e guaribili complessivamente in una decina di giorni. Il Gobetto ha dichiarato di essere stato colpito con un martello da un vicino di casa ubriaco, per futili motivi.

Venditori ambulanti in fallo

I vigili urbani hanno elevato con-

travvenzione a Francesco Ovetta di Francesco di anni 31 da Napoli perché sorpreso in una via del centro

Investito da un autocarro

L'autista Giovanni Da Pra di

Guglielmo di anni 34 dimorante in via Samalà, rimaneva ieri nel pomeriggio accidentalmente investito di striscio da un autocarro, riportando perciò ferite alla testa ed al gomito destro. E' stato trasportato all'Ospedale ed ivi accolto guaribile in una decina di giorni.

Automobile contro un paracarro

Domenica sera, nei pressi della

città, un'automobile guidata dall'industriale Cesare Viotto di Antonio d'anni 28 da Sacile, per cause accidentali, andava a cozzare con la macchina contro un paracarro, rovesciandosi.

S'impiglia con un calcagno fra i raggi d'una moto

Mentre correva con la propria

motorizzata per le vie cittadine, il meccanico Gino De Giorgio di Luigi d'anni 24 dimorante in via Bressa, impigliava accidentalmente il calcagno del piede sinistro, fra i raggi della ruota posteriore. E' stato accompagnato all'Ospedale Civile ed ivi accolto per una profonda ferita alla parte, giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Colpito al fianco sinistro dal calcio di un cavallo

Il corriere Guido Treppo di

Antonio d'anni 25 da Sedil, mentre stava togliendo i finimenti al proprio cavallo, veniva da questi colpito con violenza con un calcio al fianco sinistro, che gli causava una lesione giudicata guaribile in una ventina di giorni. E' stato accolto al nostro Ospedale.

Colpito da un vicino con una martellata

Il braccante Apollo Gobetto fu

Angelo d'anni 55 dimorante in via A. L. Moro, ricorreva alle cure del medico di guardia del Circo Ospedale per farsi medicare delle ferite alla testa in altre parti del corpo; ferite giudicate non gravi e guaribili complessivamente in una decina di giorni. Il Gobetto ha dichiarato di essere stato colpito con un martello da un vicino di casa ubriaco, per futili motivi.

Solenni onoranze alla salma del gen. Micheli Zignoni

Si è spento a Tavagnacco, ove si

era temporaneamente ritirato a riposo, il generale medico col. dott. Luigi Micheli Zignoni, bella figura di soldato e di sanitario. La sua dipartita è stata appresa da quanti lo conoscevano, con vivo e profondo rimpianto.

Una gita a Castelmonte

Domenica tutti gli operai e gli

impiegati — circa una quarantina — della Ditta Messina con a capo il loro titolare sig. Francesco Messina, hanno effettuato la prima gita annuale collettiva, recandosi a Castelmonte. La disciplina e l'entusiastica cordialità hanno reso la gita divertentissima. La partenza è stata effettuata alle ore 6, mentre il ritorno è avvenuto alle ore 20. E' questo l'inizio di una promettente e allettante serie di gite.

Solenni onoranze alla salma del gen. Micheli Zignoni

Si è spento a Tavagnacco, ove si

era temporaneamente ritirato a riposo, il generale medico col. dott. Luigi Micheli Zignoni, bella figura di soldato e di sanitario. La sua dipartita è stata appresa da quanti lo conoscevano, con vivo e profondo rimpianto.

Funebri Giuseppina Parussini

A sedici anni chiudeva la prome-

te esistenza, Giuseppina Parussini, figlia del prof. Vittorio Parussini, insegnante di stenografia nelle Scuole Medie di Udine e Tolmezzo. Ieri nella prima ore del pomeriggio sono state rese alla salma le estreme onoranze. Precedeva il corteo la insegna religiosa, le suore Ancelle della Carità, molte bambine bianche vestite e signore in gramaglia, le quali recavano fasci di fiori invianti dalla via Ines, dai cugini, dai santoli Pantuzzi. Sulla bianca bara posavano i fiori dei genitori e dei fratelli; ai cordoni c'erano le signorine amiche dell'estinta. Rita Grazi,

Si è spento il gen. Thaon di Revel

TORINO, 17

E' morto il gr. uff. Adriano dei conti Thaon di Revel, fratello di S. E. il Duca del Mare e zio di S. E. il Ministro delle Finanze. Lo scomparso, generale di divisione in posizione ausiliaria, era presidente del comitato di difesa dei fanciulli ed era stato insignito per la sua illuminata opera di assistenza in favore degli umili della grande medaglia d'oro al merito di redenzione sociale.

La Podestà dell'Asmara

ASMARA, 17

E' stato nominato Podestà della Asmara Luigi Montagnani, console di Cavalleria, Camice nera che ha partecipato alla Marcia su Roma.

Audace aggressione a Nizza

NIZZA, 17

Impegnati di banca derubati di 800 mila franchi. Stamane sei banditi in automobile hanno assalito e derubato due impiegati di banca di una

La caduta di un corridore durante le corse in Giardini

L'edilizia Vittorio Feruglio di Lorenzini, dimorante in Piazza

di Chivari, mentre correva sulla pista di Piazza Umberto I, assieme ad altri corridori per la disputa di una gara cadeva a terra assieme ad altri compagni, lesioni tali da dover ricorrere al medico di guardia dell'Ospedale che gli riscontrava ferite al ginocchio ed al braccio sinistro, guaribile in 10 giorni.

Una denuncia per lesioni

I carabinieri di Malano denuncia-

vano alla autorità giudiziaria tale Vincenzo De Cecco fu Leonardo da Farla, per lesioni volontarie in danno di Luigi Bortolotti di Giuseppe di anni 27 — lesioni prodotte per tutti motivi con un bastone e giudicate guaribili in 12 giorni — e per violenza privata in danno della giovane Luciana Ciani di Luigi.

L'infornuto di un meccanico

Il meccanico Raimondo Mossen-

di Angelo d'anni 46 da Santa Caterina, nel motore in moto il motore di un autocarro, rimaneva colpito dalla manovella alla coscia destra. Guarirà in dieci giorni.

Un incendio a Moruzzo

Ieri mattina, per cause ignote,

si sviluppava un incendio in un piccolo fabbricato di proprietà Colusso, a Moruzzo. Il fuoco ha distrutto il fienile, attrezzi agricoli, parte del caseggiato; i danni non sono rilevanti.

Al Circo Zavatta

Continuano con vivo successo le

representazioni al Circo Zavatta, che per i primi spettacoli dati sabato, domenica e ieri, era affollatissimo. Tutti i numeri e specialmente quello degli «uomini di gomma» sono stati molto apprezzati. Stasera, nuovi numeri.

Lo zio di Francia

Il ramo franguto da tre giovinetti

Angelo Geretti fu Francesco d'anni 53 da Treppo Grande prima di emigrare con tutta la famiglia sua in Francia, per ragioni di lavoro, affidava al nipote Lodovico Mattioni di anni 41, in custodia due sacchi di oggetti vari di rame, rappresentanti complessivamente un valore di una sessantina di lire. L'altro giorno il Mattioni si accorgeva che i sacchi erano scomparsi dalla stanza ove si trovavano. I carabinieri informati del fatto accertavano che autori del furto erano stati tre giovinetti: Francesco Sant di Giacomo, Renato Menis di Enrico e Elio Geretti fu Luigi tutti da Treppo Grande, i quali avevano venduto la refurtiva per quattro lire a Massimo Turin fu Osvaldo di anni 73 da Buia. I primi tre sono stati denunciati per furto ed il vecchio è stato denunciato per ricettazione.

Un furto e una denuncia

Nel pollaio di Antonio Antonio-

ni in via del Maglio 6, l'altra notte sparivano sette galline. Il furto è stato denunciato subito ai Carabinieri i quali, in seguito alle prompte indagini hanno denunciato quale sospetto autore di detto furto, tale Iago Beccacini, d'anni 48 di via Gorizia 24.

Venditore di polli sprovvisto di licenza

Carlo Coccolo fu Daniele d'anni

47 da Felitto Umberto, è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato, perché vendeva polli senza avere la necessaria licenza.

Sorpresi sul fatto fuggono con poca refurtiva

Ida Caucigh fu Giovanni d'anni

25 da Castellero di Tavagnacco, rientrando l'altro giorno in casa dopo una breve assenza, sorprendevasi due sconosciuti che si aggiravano per le stanze. Alla vista della giovane, i due sconosciuti se la davano a gambe, lasciando come traccia del loro indesiderato passaggio, la spazzatura di un portafoglio in bronzo e di un tagliacarte.

Il Pretore del Mandamento di Cividale

Con decreto penale 18 giugno

1936 XIV, ha condannato CANTARINI ALICE fu Luigi ved. Butelli d'anni 45 da S. Giovanni al Natissone a lire cento di ammenda per avere posto in vendita aceto di vino invaso da anquillule.

Solenni onoranze alla salma del gen. Micheli Zignoni

Si è spento a Tavagnacco, ove si

era temporaneamente ritirato a riposo, il generale medico col. dott. Luigi Micheli Zignoni, bella figura di soldato e di sanitario. La sua dipartita è stata appresa da quanti lo conoscevano, con vivo e profondo rimpianto.

Una gita a Castelmonte

Domenica tutti gli operai e gli

impiegati — circa una quarantina — della Ditta Messina con a capo il loro titolare sig. Francesco Messina, hanno effettuato la prima gita annuale collettiva, recandosi a Castelmonte. La disciplina e l'entusiastica cordialità hanno reso la gita divertentissima. La partenza è stata effettuata alle ore 6, mentre il ritorno è avvenuto alle ore 20. E' questo l'inizio di una promettente e allettante serie di gite.

Si è spento il gen. Thaon di Revel

TORINO, 17

E' morto il gr. uff. Adriano dei conti Thaon di Revel, fratello di S. E. il Duca del Mare e zio di S. E. il Ministro delle Finanze. Lo scomparso, generale di divisione in posizione ausiliaria, era presidente del comitato di difesa dei fanciulli ed era stato insignito per la sua illuminata opera di assistenza in favore degli umili della grande medaglia d'oro al merito di redenzione sociale.

La Podestà dell'Asmara

ASMARA, 17

E' stato nominato Podestà della Asmara Luigi Montagnani, console di Cavalleria, Camice nera che ha partecipato alla Marcia su Roma.

Audace aggressione a Nizza

NIZZA, 17

Impegnati di banca derubati di 800 mila franchi. Stamane sei banditi in automobile hanno assalito e derubato due impiegati di banca di una

La caduta di un corridore durante le corse in Giardini

L'edilizia Vittorio Feruglio di Lorenzini, dimorante in Piazza

di Chivari, mentre correva sulla pista di Piazza Umberto I, assieme ad altri corridori per la disputa di una gara cadeva a terra assieme ad altri compagni, lesioni tali da dover ricorrere al medico di guardia dell'Ospedale che gli riscontrava ferite al ginocchio ed al braccio sinistro, guaribile in 10 giorni.

Una denuncia per